Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I — Anno 103° — Numero 323

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 19 dicembre 1962 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010 -
Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1962, n. 1670.

Organizzazione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, concernente la istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto l'art. 76 della Costituzione;

Visto l'art. 87 quinto comma, della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, di concerto coi Ministri per il bilancio e per il tesoro,

Decreta:

Art. 1

Spetta al Comitato dei Ministri di cui al secondo comma dell'art. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, di:

1) approvare i programmi annuali e pluriennali dell'Enel che debbono rispondere alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del Paese, assicurando allo stesso il crescente fabbisogno di energia con minimi costi di gestione, prevedere la costruzione di nuovi impianti, la localizzazione degli stessi, lo sviluppo della interconnessione, il relativo finanziamento in relazione alla programmazione generale;

2) approvare la relazione programmatica da presentare al Parlamento;

3) dare le direttive per l'attività dell'Enel, specie per quanto riguarda la politica tariffaria da determinare in relazione ai programmi di cui al punto 1);

4) autorizzare l'Enel alla costituzione di società estere o ad assumervi partecipazione, quando le stesse abbiano come esclusivo oggetto l'attività di esportazione e di importazione dell'energia elettrica con l'Italia;

5) dare direttive per le eventuali concessioni ed i relativi capitolati d'oneri agli enti di cui al n. 5) dello art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, nonchè per il coordinamento dell'attività dei detti enti;

6) approvare la nomina del direttore generale dello Enel.

Art. 2.

Spetta al Ministro per l'industria ed il commercio di

1) vigilare che l'attività dell'Enel corrisponda ai fini pubblici per cui l'Ente è stato istituito e si svolga in conformità dei programmi approvati e delle direttive date dal Comitato dei Ministri a termini dell'articolo precedente;

2) disporre ispezioni per accertare il modo in cui si svolge l'attività dell'Ente;

3) approvare le concessioni di cui al n. 5) dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, ed i relativi capitolati predisposti dall'Enel.

4) determinare gli emolumenti del Presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

5) stabilire le modalità per le conferenze previste dal n. 7) dell'art. 3 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

6) approvare, di concerto col Ministro per il tesoro i bilanci dell'Ente.

Art. 3.

Sono organi dell'Ente

1) il presidente;
2) il Consiglio di amministrazione;
3) il Collegio dei revisori.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal presidente dell'Ente che lo presiede e da otto consiglieri scelti tra persone aventi particolare competenza tecnica o amministrativa. A uno dei consiglieri è conferita la qualifica di vice presidente.

Il presidente, il vice presidente e gli altri componenti il Consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, sentito il Consiglio dei Ministri, e durano in carica cinque anni.

Con le stesse modalità per il rimanente periodo del mandato in corso, si provvede alla sostituzione dei membri del Consiglio di amministrazione cessati dalla carica per qualsiasi motivo.

Il presidente, il vice presidente e gli altri componenti del Consiglio di amministrazione che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità previste dal n. 5) dell'art 3 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono dichiarati decaduti dalla carica qualora entro quindici giorni dalla comunicazione della nomina non sia cessata la situazione di incompatibilità.

Art. 5.

Il Consiglio di amministrazione è preposto alla gestione dell'Ente ed inoltre

1) attua i programmi approvati dal Comitato dei Ministri in conformità delle direttive del Comitato stesso,

2) delibera sui programmi da sottoporre all'approvazione del Comitato dei Ministri formando il piano per il finanziamento degli stessi

3) delibera il bilancio preventivo almeno tre mesi prima dell'inizio del relativo esercizio finanziario, nonchè le successive variazioni e presenta il bilancio consuntivo al Ministro per l'industria ed il commercio anche agli effetti del comma ottavo dell'art. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

4) delibera sugli impegni di spesa che esso non deleghi ad altri organi od uffici;

5) delibera l'emissione di obbligazioni;

6) delibera sulle eventuali concessioni di cui al n. 5) dell'art. 4 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, agli enti che ne abbiano fatto richiesta;

7) delibera sull'assunzione del direttore generale e del personale direttivo;

8) delibera sugli altri argomenti che lo statuto attribuisce alla sua competenza.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei componenti e per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza di almeno sei componenti compreso il presidente.

Art. 6.

In caso di accertate deficienze tali da compromettere il normale funzionamento tecnico-amministrativo dello Ente oppure di ripetute inosservanze delle direttive del Comitato dei Ministri, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, sentito il Consiglio dei Ministri, l'amministrazione dell'Ente può essere sciolta.

In tal caso i poteri del presidente e del Consiglio di amministrazione sono esercitati da un amministratore straordinario che viene nominato nello stesso decreto di scioglimento degli organi ordinari di amministrazione.

Entro sei mesi dalla nomina dell'amministratore straordinario deve essere ricostituito il Consiglio di amministrazione.

Art. 7.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca il Consiglio di amministrazione ed ha il potere di compiere tutti gli atti non attribuiti alla competenza del Consiglio di amministrazione.

Egli delega, per il caso di sua assenza o di impedimento, il vice presidente a rappresentarlo.

Può delegare, altresì, sentito il Consiglio di amministrazione, al vice presidente ed a singoli componenti il Consiglio compiti di carattere permanente o la trattazione di affari specifici.

Art. 8.

Il Collegio dei revisori è composto di tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente e due supplenti e dura in carica tre anni.

I suoi componenti possono essere riconfermati soltanto per un altro triennio.

Il Collegio dei revisori è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, sentito il Consiglio dei Ministri.

Due dei membri effettivi sono designati rispettivamente dal Ministro per il tesoro e dal Ministro per il bilancio.

Il presidente del Collegio dei revisori o uno dei componenti, delegato dallo stesso presidente, assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

I componenti del Collegio dei revisori che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità previste al n. 5) dell'art. 3 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, sono dichiarati decaduti dalla carica qualora, entro quindici giorni dalla comunicazione della nomina non sia cessata la situazione d'incompatibilità.

Art. 9.

Il Collegio dei revisori esercita il controllo contabile sugli atti di amministrazione dell'Ente in relazione ai bilanci.

Riferisce sull'azione di controllo al Ministro per la industria ed il commercio e al Ministro per il tesoro.

Art. 10.

Il direttore generale partecipa con voto consultivo alle riunioni del Consiglio di amministrazione al quale può proporre l'emanazione dei provvedimenti che ritiene necessari e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio stesso; sovraintende all'attività di tutti gli uffici dell'Ente raggruppati in servizi cui sono preposti i direttori centrali; esegue ogni altro compito che gli sia attribuito dal Consiglio di amministrazione.

Art. 11.

Lo statuto dell'Ente è deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, sentito il Consiglio dei Ministri.

Art. 12.

L'amministratore provvisorio di cui al n. 9) dell'articolo 3 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, esercita tutti i poteri degli organi ordinari di amministrazione fino alla costituzione di questi ultimi. Compie tutti gli atti necessari all'organizzazione ed al funzionamento dell'Ente.

Alla fine del suo mandato presenta una relazione al Ministro per l'industria ed il commercio.

Si applica all'amministratore provvisorio la disposizione contenuta nell'ultimo comma dell'art. 4 del presente decreto.

Art. 13.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1962

SEGNI

FANFANI — COLOMBO — LA MALFA — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1962
Atti del Governo, registro n. 161, foglio n. 1. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 ottobre 1962, n. 1671.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Manfredonia (Foggia).

N. 1671. Decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Manfredonia (Foggia), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1962
Atti del Governo, registro n. 160, foglio n. 67. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1962, n. 1672.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giovanni Bosco, in località Baccinello del comune di Scansano (Grosseto).

N. 1672. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sovana-Pitigliano in data 24 maggio 1961, integrato con due dichiarazioni rispettivamente del 7 dicembre 1961 e del 10 gennaio 1962, relativo alla erezione della parrocchia di San Giovanni Bosco, in località Baccinello del comune di Scansano (Grosseto).

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1962
Atti del Governo, registro n. 160, foglio n. 78. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1962, n. 1673.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe Operaio e Sposo della B.M.V., in frazione Fosse del comune di Enego (Vicenza).

N. 1673. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Padova in data 8 dicembre 1960, integrato con dichiarazione del 15 aprile 1961, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe Operaio Sposo della B.M.V., in frazione Fosse del comune di Enego (Vicenza) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1962
Atti del Governo, registro n. 160, foglio n. 76. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1962, n. 1674.

Autorizzazione all'Associazione nazionale combattenti e reduci ad accettare una donazione.

N. 1674. Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Associazione nazionale combattenti e reduci, viene autorizzata ad accettare la donazione disposta a proprio favore dal professore Oscar Bosco, presidente della Federazione provinciale torinese della predetta Associazione, con atto a rogito dott. Guido Teppati, notaio in Giaveno (distretti riuniti di Torino e Pinerolo) in data 14 novembre 1960, n. 10394 di repertorio.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1962
Atti del Governo, registro n. 160, foglio n. 79. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 agosto 1962.

Sostituzione di un membro del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 31 marzo 1954, n. 141, sul riordinamento del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara;

Visto il proprio decreto in data 20 febbraio 1962, relativo alla ricostituzione del Comitato amministratore della Cassa in questione;

Vista la nota n. V-1/4 n. 1247 del 27 luglio 1962, con la quale la Federazione nazionale degli armatori, già « Navalpiccolo » — nel comunicare il decesso del comandante comm. Pasquale Mazzella, nominato membro del Comitato amministratore della Cassa medesima, su designazione della stessa Federazione con il decreto presidenziale precitato — ripropone, per la sua sostituzione i nominativi già indicati nella precedente designazione di cui alla nota V-1/4 n. 5 del 4 gennaio 1960;

Considerata la necessità di procedere alla integrazione della composizione dell'Organo predetto;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per la marina mercantile;

Decreta:

Il dott. Ezio Guala è nominato membro del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale in rappresentanza dei datori di lavoro dell'armamento minore e in sostituzione del comandante Pasquale Mazzella.

Il presente decreto sarà registrato dalla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1962

SEGNI

BERTINELLI — MACRELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1962
Registro n. 9 Lavoro e prev. soc., foglio n. 94 — MAUCERI

(7117)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 agosto 1962.

Sostituzione di un membro supplente del Comitato di attuazione del Piano per l'incremento dell'occupazione operaia case per i lavoratori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 1 della legge 28 febbraio 1949, n. 43, prorogata con legge 26 novembre 1955, n. 1148, concernente provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori;

Visto il proprio decreto 6 novembre 1956, relativo alla costituzione del Comitato di attuazione del Piano per l'incremento dell'occupazione operaia case per i lavoratori;

Considerato che il dott. Remo Pironti, rappresentante supplente del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in seno al Comitato di attuazione medesimo è stato destinato ad altro incarico e che in sua sostituzione si propone la nomina del direttore capo del ruolo del personale degli uffici del lavoro, dottor Bruno Cornelini;

Ritenuta la necessità di procedere alla integrazione dell'Organo anzidetto;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Il dott. Bruno Cornelini è nominato membro supplente del Comitato di attuazione del Piano per l'incremento dell'occupazione operaia case per i lavoratori, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed in sostituzione del dott. Remo Pironti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 agosto 1962

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BERTINELLI

Il Ministro per i lavori pubblici
SULLO

(7118)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1962.

Autorizzazione ad Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario a prorogare la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate con le aziende agricole ricadenti nelle provincie di Trieste, Cosenza, Catanzaro, Palermo, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Agrigento, Siracusa, Alessandria, Asti, Novara, La Spezia, Savona, Bergamo, Brescia, Mantova, Pavia, Varese, Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza, Udine, Gorizia, Modena, Piacenza, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena, Macerata, Perugia, Terni, Frosinone, Latina, Rieti, Campobasso, Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Benevento, Salerno, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera, Potenza, Reggio Calabria, Catania, Messina, Trapani.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 838;

Ritenuto che le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi durante il periodo luglio-settembre 1962 nelle Provincie sotto indicate rendono necessaria la concessione delle agevolazioni creditizie previste all'articolo 1 della citata legge:

Trieste, Cosenza, Catanzaro, Palermo, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Agrigento, Siracusa;

Alessandria, limitatamente al territorio dei comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Mongiardino Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Villadeati;

Asti, limitatamente al territorio dei comuni di Cantarana, Casorzo, Dusino, San Michele, Ferrere, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Moncucco Torinese, Montemagno, Scandeluzza, Serole, Tonco, Valfenera, Villafranca d'Asti, Asti (frazione di Montegrosso Cinaglio);

Novara, limitatamente al territorio dei comuni di Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca-Castiglione, Ceppo Morelli, Creola d'Ossola, Crodo, Domodossola, Formazza, Macugnaga, Masera, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanseno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello, Seppiana, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Vogogna, Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Brovello-Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio-Spoccia, Cossogno, Craveggia, Cursolo-Orasso, Druogno, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Malesco, Massino Visconti, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, Re, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Stresa, Toceno, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone, Ameno, Armeno, Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettanasco, Pogno, Quanta Sopra, Quanta Sotto, San Maurizio d'Opaglio, Valstrona;

La Spezia, limitatamente al territorio dei comuni di Calice al Cornoviglio (zona al di sopra di m. 350 s.l.m.), Carro (zona al di sopra di m. 400 s.l.m.), Carrodano (zona al di sopra di m. 300 s.l.m.), Maissana (zona al di sopra di m. 350 s.l.m.), Rocchetta di Vara (zona al di sopra di m. 500 s.l.m.), Sesta Godana (zona al di sopra di m. 400 s.l.m.), Varese Ligure (zona al di sopra di m. 350 s.l.m.), Zignago (zona al di sopra di m. 500 s.l.m.);

Savona, limitatamente al territorio dei comuni di Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Caliz-

zano, Carcare, Cengio, Cosseria Dego, Giusvalla, Mallara, Massimino, Millesimo, Mioglia Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello, Urbe;

Bergamo, limitatamente al territorio dei comuni di Bonate di Sotto, Brembate, Capriate San Gervasio, Cisano Bergamasco, Madone, Marne;

Brescia, limitatamente al territorio dei comuni di Adro, Agnosine, Anfo, Angolo, Artogne, Bagolino, Barghe, Bedizzole, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Bione, Borno, Botticino, Bovegno, Bovezzo, Braone, Breno, Brione, Caino, Calcinato, Calvagese della Riviera, Capo di Ponte, Capovalle, Capriolo, Casto, Cazzago San Martino, Cedegolo, Cellatica Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Coccaglio, Collebeato, Collio, Cologne, Comezzano Cizzago, Concesio, Corte Franca, Corteno Golgi, Darfo, Desenzano del Garda, Edolo, Erbusco, Esine, Gardone Riviera, Gardone Val Trompia, Gargnano, Gavardo, Gianico, Gussago, Idro, Incudine, Irma, Iseo, Lavenone, Limone sul Garda, Lodrino, Lonato, Loveno, Losine, Lozio, Lumezzone, Magasa, Malegno, Malonno, Manerba, Marcheno, Marmentino, Marone, Moniga del Garda, Monno, Monte Isola Monticello Brusati, Mura, Muscoline, Nave, Niardo, Nuvolento, Nuvolera, Odolo, Ome, Ono San Pietro, Ospitaletto, Ossimo, Padenghe del Garda, Paderno Franciacorta, Paisco Loveno, Paitone, Palazzolo sull'Oglio, Paratico, Paspardo, Passirano, Pertica Alta, Pertica Bassa Pezzaze, Pian Camuno, Pisogne, Polaveno, Polpenazze, Ponte di Legno, Pozzolengo, Preseglie, Prestine, Prevalle, Provaglio d'Iseo, Puegnago, Rodengo Saiano, Roè Volciano, Rovato, Sabbio Chiese, Sale Marasino, Salò, San Felice del Benaco, Sarezzo, Saviore dell'Adamello, Sellero, Serle, Sirmione, Soiano del Lago, Sonico, Sulzano, Tavernole sul Mella, Temù, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Treviso Bresciano, Vallio, Valvestino, Vestone, Vezza d'Oglio, Villa Carcina, Villanuova sul Clisi, Vione, Vobarno, Zone, Azzano e Capriano (zone denominate Monte di Capriano e Azzano), Brescia e Rezzato (territorio a nord ferrovia Milano-Verona), Carpenedolo e Castenedolo (territori Monte di Carpenedolo e di Castenedolo);

Mantova, limitatamente al territorio dei comuni di Castiglione delle Stiviere, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, nonchè dei comuni di Cavriana, Volta Mantovana con esclusione della zona a sud del canale Virgilio;

Pavia, limitatamente al territorio dei comuni di Bagnaria, Galliavola, Lomello, Mortara, Ottobiano, Pieve del Cairo, Ponte Nizza, Varzi;

Varese, limitatamente al territorio dei comuni di Azzio, Busto Arsizio, Cairate, Cardano al Campo, Caronno Pertusella, Casale Litta, Castellanza, Cassano Magnago, Casorate Sempione, Cislago, Fagnano Olona, Ferno, Gerenzano, Golasecca, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Lonate Ceppino, Marnate, Olgiate Olona, Origgio, Samarate, Saronno, Sesto Calende, Solbiate Olona, Somma Lombardo, Tradate (frazione di San Bernardo e Abbiate Guazzone), Vergiate, Gallarate (frazione di Madonna);

Bolzano, limitatamente al territorio dei comuni di Appiano, Badia, Barbiano, Caldaro, Chiusa all'Isarco, Cortaccia, Fiè, Funes, Laces, Lagundo, Lana d'Adige, Marebbe, Montagna Parcines, Renon, Rifiano, Rio di Pusteria, Rodengo, Salorno, San Martino in Passiria, Sarentino, Scena, Silandro, Sluderno, Terento, Tesimo, Vandoies, Velturno, Verano, Villandro;

Trento, limitatamente al territorio dei comuni di Albiano, Baselga di Vezzano, Bosentino, Brentonico, Calavino, Capriana, Carzano, Cavedine, Centa San Nicolò, Civezzano, Dorsino, Drena, Faver, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Giovo, Grumes, Lasino, Lisignago, Lona, Lases, Luserna, Novaledo, Palù, Pannone, Roncegno, Ronchi Valsugana, San Lorenzo in Banale, Sant'Orsola, Segonzano, Sover, Spera, Telvi, Telve di Sopra, Tenno, Terragnolo, Torregno, Valfloriana, Vallarsa, Vermiglio, Vigolo Baselga;

Belluno, limitatamente al territorio dei comuni di Cesio Maggiore (frazione di Marianne e Marziai), Feltre (frazione di Casonetto), Santa Giustina (frazioni di Caserai, Cergnai e San Martino);

Padova, limitatamente al territorio dei comuni di Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Boara Pisani, Carceri, Cinto Euganeo, Galzignano, Granze, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Sant'Elena, Solesino, Stanghella Teolo, Torreglia, Villa Estense, Vo;

Rovigo, limitatamente al territorio dei comuni di Contarina, Porto Tolle, Rovigo (frazioni di Boara, Buso, Mardimago, Sarzano).

Treviso, limitatamente al territorio dei comuni di Asolo (esclusa la frazione di Sant'Apollinare), Borso del Grappa, Caerano di San Marco (frazioni di Rive, Tiberio, Ca' Mauro), Cappella Maggiore (esclusa zona a valle della strada Vittorio-Santo Stefano di Cordignano), Castelcucco, Cavaso del Tomba (esclusa zona irrigua località Decumana), Cison di Valmarino, Colle Umberto (escluse località di Campardone, Delia, Campion), Conegliano (frazioni di Collarbrigo e Guizza), Cordignano (frazione di Villa), Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello (zona del Montello), Fregona, Follina Fonte, Giavera del Montello (zona del Montello), Loria (zona confinante ad ovest Pighenzo e ad est torrente Muson), Maser (zona a nord della strada Bassanese), Monfumo, Montebelluna (località Rive, Mercato Vecchio, Montello), Moriago, Nervesa della Battaglia (zona del Montello fino al Brentellon), Paderno del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo (frazione di Solighetto), Possagno, San Fior (frazione di Castello Roganzuolo sopra la SS. di Alemagna), San Pietro di Feletto (frazione di San Pietro), San Zenone degli Ezzelini, Sarmede (escluso Borgo Palù), Sernaglia della Battaglia (frazione di Fontigo, Falzé di Piave, comprensorio di Villanova e di Patean), Susegana (frazioni di Castello e Colfosco), Tarzo, Vidor, Vittorio Veneto (esclusa parte frazione San Giacomo), Volpago del Montello (zona del Montello).

Venezia, limitatamente al territorio dei comuni di Marcon (frazioni di Gaggio, San Liberale e Zuccarello), Noale (località Bigolo, Bosco dell'Orco, Brugnole, Feltrina, Moniego e Parauro), Quarto d'Altino (frazioni di Altino, Crete e Quarto d'Altino), Salzano (località Sant'Elena), Venezia (frazioni di Bosco Costa a Ca' Noghera);

Verona, limitatamente al territorio dei comuni di Gazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Grezzana, Illasi, Mezzana di Sotto, Negrar, Tregnago, Verona (frazioni di Aresa, Mizzole, Motorio e Quinzano);

Vicenza, limitatamente al territorio dei comuni di Campolongo sul Brenta, Caltrano, Calvene, Carrè Chiuppano, Cismon del Grappa, Cogollo del Gengio, Conco, Crespadoro, Fara Vicentino, Gambugliano, Grancona, Isola Vicentina, Laghi, Lugo di Vicenza, Lusiana, Monte di Malo, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, San Germano dei Berici, San Nazario, Santorso, San Vito di Leguzzano, Solagna, Valstagna, Zanè, Zovencedo, Zugliano, Malo, Marano Vicentino, Monteviale, Pove del Grappa, Bassano del Grappa (frazioni di Campese e Valrovina), Caldogno (località Pi cazzi, Altura, Barco e Caposilla), Cornedo Vicentino (frazione di Monte Pulgo), Montebello Vicentino (frazioni di Agugliana e Selva), Mussolente (zona a nord della SS. Bassano-Treviso), Romano d'Ezzelino (località Romano Alto), e per i seguenti altri comuni limitatamente alle zone collinari dei medesimi: Breganze. Marostica, Molvena, Pianezze Sarcedo, Creazzo, Gambellara Montecchio Maggiore, Sovizzo, Zermeghedo, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Barbarano Vicentino, Brendola, Castegnero, Longare, Mossano, Nanto, Villaga, Costabissara, Montecchio Precalcino, Mason Vicentino, Albettone, Alonte, Lonigo, Orgiano, Sarego, Sossano:

Udine, limitatamente al territorio dei comuni di Amaro, Aquileia, Arba, Arzene, Aviano, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Budoia, Buia, Casarsa, Castion di Strada, Cavasso Nuovo, Codroipo, Cordenons, Dignano al T., Fiumicello, Flaibano, Fontanafredda, Gemona, Gonars, Latisana, Lestizza, Lignano, Maniago, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Tur., Osoppo, Palazzolo d. St., Polcenigo, Porcia, Pordenone, Pozzuolo d. Fr., Precenicco, Rivignano, Ronchis, Roveredo in Piano, San Giorgio Rich. San Quirino, Santa Maria La Longa, San Martino al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons, Teor. Terzo di Aquileia, Torviscosa, Udine, Valvasone, Varmo, Vivaro.

Gorizia, limitatamente al territorio dei comuni di Capriva del Friuli, Cormons (frazioni di Brazzano, Giassico, San Quirino, Predis, Borgano ed Angoris), Doberdò del Lago, Dolegna del Collio (frazione di Lonzano), Farra d'Isonzo, Gorizia Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli Moraro. Mossa. Romans d'Isonzo (capoluogo e frazione di Fratta), Sagrado, San Lorenzo di Mossa, Savogna d'Isonzo, Villesse;

Modena, limitatamente al territorio dei comuni di Lama Mocogno (località Sassostorno, Barigazzo, Vaglio, Faieto) Montecreto (località Val d'Albero, Camatti, Confetta, Casoni, Riccia Ca' di Pucci), Prignano sulla Secchia (località capoluogo, Moncerato, Sasso Morello, Pescarola, Ca' d'Albero, La Vegra Ca' Valenti, Rivalta, Pratolungo, Tabignano, San Pellegrinetto), Serramazzoni (località Campodoglio, Faeto, Pompeano):

Piacenza, limitatamente al territorio dei comuni di Bettola Bobbio, Brugnatella, Caminata, Cerignale, Coli, Farini d'Olmo, Ferriere, Gropparello, Lucagnano Val d'Arda, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Piozzano, Travo, Vernasca, Zerba, Alseno (frazioni di Cortina, Felegara, Gasparini, Roncadello, Lame), Carpaneto Piacentino (frazioni di Magnano, Travazzone, Celleri, Rezzano), Castell'Arquato (frazione di Bacedasco, San Lorenzo, Costastradivari), Pianello Val Tidone (frazioni di Arcello, Casanova, Gabiano, Rocca d'Olgisio, Rocca Pulzona, Trevozzo), Ponte dell'Olio (frazioni di Cassano, Castiglione, Santa Maria del Rivo, Sarmata, Voggiova), Rivergaro (frazioni di Fabbiano, Montechiaro), Vigolzone (frazioni di Veano, Bicchignano), Corte;

Arezzo, limitatamente al territorio dei comuni di Anghiari (frazioni di Anghiari, Catigliano, Ponte alla Piera), Arezzo (frazioni di Agazzi, Antria, Battifolle, Marcena, Matto Sant'Andrea a Pigli, Meliciano, Molin Nuovo, Monte Sopra Rondine, Olmo, Palazzo del Pelo, Poggiola, Pomaio Molinelli, Policiano, Ruscello, San Cassiano, San Polo, Santa Firminia, Sant'Agata Salceta, Santa Maria alla Rassinata), Badia Tedalda (frazioni di Badia, Caprile, Cicognaia, Santa Sofia, Fresciano, Montelabreve, Pratieghi, Rofello, Sant'Andrea, Stiavola), Bibbiena (frazioni di Banzena, Bibbiena, Bibbiena stazione, Campi, Farneta, Gello, Giova di Sotto, Marciano, Partina, Serravalle, Soci, Terrossola), Capolona (frazioni di Bibbiano, Capolona, Castelluccio, Genina, Il Santo, Pieve San Giovanni, San Martino Sopr'Arno), Caprese Michelangelo (frazioni di Caprese Michelangelo, Fragaiolo, Lama San Cristofaro), Castel Focognano (frazioni di Calleta, Carda, Castel Focognano, Pieve a Socana, Rassina, Salutio, Zenna), Castelfranco di Sopra (frazioni di Castelfranco di Sopra, Certignano, Gastra, Pulicciano), Castel San Nicolò (frazioni di Borgo alla Collina, Caiano, Cetica, Pagliericcio, Prato, Rifiglio, Strada), Castiglion Fibocchi (frazioni di Castiglion Fibocchi, Gello Biscardo), Castiglion Fiorentino (frazioni di Brolio, Castroncello, Manciano, Montecchio, Orzale), Chitignano (frazioni di Rosina Chitignano, Taena), Chiusi della Verna (frazioni di Biforco, Chiusi della Verna, Corezzo, Corsalone, Dama, Romito, Sarna), Civitella in Val di Chiana (frazioni di Badia al Pino, Civitella in Val di Chiana, Cornia, Oliveto, Pieve a Maiano, San Martino in Poggio, Tegoleto, Tuori, Viciomaggio), Cortona (frazioni di Cantalena Centoia, Cignano, Cortona, Creti, Farneta, Monticchio, Pietraia, Ronzano, San Pietro a Dame, Sorbello, Teverina, Tornia, Val di Pierle, Valecchie Montanare), Foiano della Chiana (frazione di Pozzo), Loro Ciuffenna (frazioni di Borro, Chiassaia, Faeto, Loro Ciuffenna Modine, Poggio di Loro, San Clemente in Valle, San Giustino Valdarno, Trappola), Lucignano (frazioni di Calcione, Croce, Lucignano, Pieve Vecchia, Santa Maria), Montemignaio (frazioni di Consuma, Montemignaio), Monterchi (frazione di Monterchi), Monte San Savino (farzioni di Gargonza, Palazzuolo, Verniana), Ortignano Raggiolo (frazioni di Badia a Tega, Ortignano, Raggiolo, San Piero in Frassino), Pian di Scò (frazioni di Menzano, Pian di Scò), Pieve Santo Stefano (frazioni di Castelnuovo, Cercetole, Madonnuccia, Moggimano, Montalone, Pieve Santo Stefano, Sigliano, Valsavignone, Ville di Roti), Poppi (frazioni di Badia Prataglia, Moggiona, Poppi, Quorle, Quota, Riosecco), Pratovecchio (frazioni di Campolombardo, Casalino, Lonnano, Pratovecchio, San Donato, Tartiglia, Villa), Sansepolcro (frazioni di Aboca, Montagna), Sestino (frazioni di Colcellalto Palazzi, Miraldella, Monterone, Petrella, Presciano, San Gianni, Sestino), Stia (frazioni di Chiaveretto, Falciano, Montegiovi, Poggio d'Acona, Ponte Caliano, Santa Mama, Savorniano, Subbiano, Vogognano), Talla (frazioni di Bicciano, Capraia, Faltona, Pieve Pontenano, Pontenano, Santo Bagnena, Talla):

Firenze, limitatamente al territorio dei comuni di Barberino Val d'Elsa, Calenzano, Cantagallo, Capraia e Limite, Carmignano, Certaldo, Firenzuola, Greve,

Impruneta, Lastra a Signa, Londa, Marradi, Montaione, Montemurlo, Montespertoni, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Reggello, San Casciano in Val di Pesa, San Godenzo, Tavernelle in Val di Pesa, Vaglia, Vaiano, Vernio, Sesto Fiorentino (frazioni di Montorsoli San Silvestro, Cersina, Guerceto, Morello, Quinto, Colonnata);

Grosseto, limitatamente al territorio dei comuni di Ciniggiano, Civitella, Massa Marittima, Monte Argentario, Pitigliano, Scansano, Sorano, Campagnatico (frazioni di Montorsaio, Marrucheti, Campagnatico), Castiglione della Pescaia (frazioni di Vetulonia, Tirli, Buvriano, Castiglione della Pescaia), Grosseto (frazioni di Batignano, Poggio la Mozza), Magliano in Toscana (frazioni di Pereta, Montiano, Mogliano), Orbetello (frazioni di Talamone, Fonte Blanda), Capalbio (frazioni di Carige, Capalbio), Roccastrada (frazioni di Montemassi, Sassofortino, Roccatederighi, Roccastrada),

Livorno, limitatamente al territorio dei comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba, Sassetta, Suvereto, Bibbona (frazione di Bibbona), Campiglia Marittima (frazioni di Cafaggio, Campiglia Marittima), Castagneto Carducci (frazioni di Bolgheri e Castagneto Carducci), Colle Salvetti (frazioni di Castellanselmo, Colle Salvetti, Colognole, Nugola, Parrana San Giusto, Parrana San Martino), Livorno (frazione di Valle Benedetta), Piombino (frazione di Riotorto), Rosignano Marittimo (frazioni di Castelnuovo della Misericordia, Gabbio, Nibbiaia, Rosignano Marittimo), San Vicenzo (frazione di San Carlo);

Lucca, limitatamente al territorio dei comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico, Fosciandora, Gallicano, Giuncugnano, Minucciano, Molozzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano, Sillano, Stazzema, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Basilica, Villa Collemandina, per le zone collinari: Camaiore, Capannori, Lucca, Massarosa, Montecarlo, Pietrasanta, Porcari, Seravezza;

Pisa, limitatamente al territorio dei comuni di Buti, Capannoli, Casale Marittimo, Casciana Terme, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Guardistallo, Laiatico, Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Monte Scudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano, Pisano, Palaia, Peccioli, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vicopisano, Volterra, Calci (frazioni di Calci, Montemagno, Tre Colli), Crespina (frazioni di Crespina, Ceppaiano, Tripalle), Fauglia (frazioni di Fauglia, Luciana), Lari (frazioni di Lari, Aiale, Boschi, Casciana Alta, Cevoli, Gramugnana, Orceto, Ripoli, San Frediano, San Ruffino, Spinelli, Usigliano), Montopoli Val d'Arno (frazioni di Montopoli Val d'Arno, Marti, Capanne), Pontedera (frazioni di Montecastello, Treggiaia), San Giuliano Terme (frazioni di San Giuliano Terme, Acciano, Molina di Quosa, Agnano, Pugnano, Ripoli, Ripafratta), San Miniato (frazioni di San Miniato, Balconevisi, Cigoli, Cusignano, La Serra Leccio, Stibbio), Vecchiano (frazioni di Vecchiano, Avano, Filettole);

Pistoia, limitatamente al territorio dei comuni di Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Buggiano (frazioni di Buggiano, Colle, Malocchio, Stignano, Vetrignano), Lamporecchio (frazioni di Spicchio, San Baronto, Giugnano, Papiano, Porciano, Orbignano, Borgano, Cerbaia, Mastromarco), Larciano (frazioni di Castello, Cecina, Cafaggio, San Rocco), Massa e Cozzile (frazioni di Cozzile, Massa, Vacchereccia), Monsummano Terme (frazioni di Monsummano Alto, Montevettolino, Boggiola), Montale (frazioni di Tebbiana, Fognano), Montecatini Terme (frazioni di Montecatini Alto, Lievole Alta, Sano, Campore), Pescia (frazioni di Pietrabuona, Pontito, Aramo, Fibbialla, Stiappia, Medicina, San Quirico, Castelvecchio, Sorana, Vellano, Monte a Pescia, Collecchio, Marsalia, Collodi, Regno), Pieve a Nievole (frazioni di Cimitero, Tegolaia, Vergaiolo Alto), Pistoia (frazioni di Candeglia, Santomoro, Santo Alessio, Germinaia, Bussotto, Lupicciano, Baggio, Ponzano, Le Pozze, Val di Bure, Val di Brama, Iano, Uzzo, Corbezzi, Piteccio, San Felice, Santomato Alto, Saturnana, Le Grazie, Piazza, Campiglio, Cireglio, Sarripoli, Gello Alto, Arcigliano, San Giorgio Alto, Felceti Alto, Torbecchia Alta, Pracchia, Pontepetri, San Mommè, Giaccherino, San Michele a Groppoli, Collina), Quarrata (frazioni di Santonovo, Montemagno, Ferrettoli, Tizzana, Lucciano, Buriano, Orio), Serravalle Pistoiese (frazioni di Casalguidi, Baco, Le Ville, Vinacciano, Villanizzi, Castellina, Marazzano, Serravalle Alta, Perticaia), Uzzano (frazioni di La Costa, Uzzano, Castello, Castellaccio);

Siena, limitatamente al territorio dei comuni di Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chianciano Terme, Colle di Val d'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Murlo, Poggibonsi, Radda in Chianti, San Gimignano, Siena, Sovicille, per le zone collinari: Chiusi, Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena.

Macerata, limitatamente al territorio dei comuni di Belforte del Chienti (frazioni di Colli, Borgo Santa Maria, Fonte Moreto, San Giorgio, Fornaci, Moricucci, Montecavallo, Torricella, Madonna Antignano, Resinale, San Salvatore, Filetto Tana, Sant'Andrea), Camporotondo (frazioni di Colnevale, Garufo, Sant'Antonio, Ceca), Cessapalombo (frazioni di Casigliano, Goldiele, Case Nuove, Colbottone), Gualdo (frazioni di Scacchi, Cesa, Marchesi, Santa Maria Maddalena, Sant'Elpidio, San Girolamo, Valle, Massignano, San Michele, Santo Stefano, Villastrada), San Ginesio (frazioni di Santa Maria d'alto cielo, Collalto, Serrone, San Rosso, Necciano, Fiolce, Cesa, Scaletto, Vallimestre, Santa Croce, Cerreto), Serrapetrona (frazioni di Sant'Angelo, Collina e San Giovanni), Tolentino (frazioni di Grazie, Rofanello, Sant'Andrea, San Rocco);

Perugia, limitatamente al territorio dei comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Nocera Umbra, Norcia, Pietralunga, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo, Vallo di Nera, Valtopina;

Terni, limitatamente al territorio dei comuni di Allerona, Castel Viscarno, Ferentillo, Montefranco, Parrano, Polino;

Frosinone, limitatamente al territorio dei comuni di Acquafondata (frazioni di Capriate, Laghi, Valle,

Pratolongo, Stazze, Cerasola, Casanova), Alvito (frazioni di Vallemassima, Fontanelle del Monte, Maialpe), Collepardo (frazioni di Pozzo, Campo, Peschillo, Baselica, San Porcaro, San Lorenzo, Canalara), San Biagio Salacinisco (frazioni di Rivelata, Casemontelle, Fontana Grimaldi, Case Finocchio, Fontana Prata, Radicate), Viticuso (frazioni di La Piana, Valle Cupa, Fafusolo, Sabatino, Giunture, Falascuso, Vasmondo, Valle Viata, Carduso);

Latina, limitatamente al territorio dei comuni di Ponza, Ventotene, Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Spigno Saturnia, Aprilia (località di Bonriposo, Campo di Carne, Vallelata, Campoleone, Carroceto, Casalazzara, Cerreto Alto), Bassiano (frazione di Ferraccio), Cisterna (località di Torrecchia, Piano Rosso, Doganella), Formia (località di Acquatraversa, Acqualonga, Gianola, Vendicio, Santo Ianni, Santa Croce, Penitro, Tomba di Cicerone), Gaeta (località di Cologna, Casalarga, Casarevole, Longato, Ruanniello, Canali, Colli), Latina (località di Le Ferriere, Borgo Bainsizza, Borgo Santa Maria, Borgo Isonzo, Borgo San Michele), Lenola (località di Ambrifu, Pozzovelli, Pontoni, Strette, Sterzapiana, Vallecimara, Camminate, Valle Bernardo), Maenza (località di La Prata, Le Farnete, Colle dei Laghi, Madonna dei Martiri), Minturno (località di Santa Maria in Fante, Pulcherini, Tufo, Tremensuoli), Norma (località di Mancinelli, Rave del Cero, Core Ferraro, Mastromagno, Paolino, Casale, Pezzaca), Priverno (località di Ceriara, Mezzagorto), Prossedi (località di Casali, Colle della Corte, Colli, Casale di Monte), Roccagorga (località di Selva, Colle del Fico, La Difesa, Brumacci, Pantano, Monticello, Montenero, Prati), Rocca Massima (località di Montagna, Cova), Roccasecca dei Volsci (località di Valdolenti, Serrone), Sermoneta (località di Doganella), Sezze (località di Sufo, Colli, Croce Moschitto, Chiesa Nuova, Pian della Quartara, Aeroporto, Acquaviva), Sonnino (località di Starza, Madonnella, Ruderi di Sibilla, Marutti, Valle Rotta), Terracina (località Valle San Silviano, Barchi, Canneto, Arene, Padino);

Rieti, limitatamente al territorio dei comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Castel di Tora, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Concerviano, Fiamignano, Leonessa, Longone Sabino, Marcetelli, Nespolo, Orvinio, Paganico, Pescorocchiano, Petrella Salto, Posta, Pozzaglia Sabino, Rocca Sinibalda, Torricella in Sabina, Turania, Varco Sabino

Campobasso, limitatamente al territorio dei comuni di Bonefro, Campomarino, Colletorto, Guardialfiera, Guglionesi, Larino, Mafalda, Montecilfone, Montelongo, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Palata, Petacciato, Portocannone, Rotello, San Giacomo degli Schiavoni, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Tavenna, Termoli, Ururi;

Chieti, limitatamente al territorio dei comuni di Ari, Arielli, Bomba, Bucchianico, Canosa Sannita, Casacanditella, Casalbordino, Chieti, Crecchio, Cupello, Fara Filiorum Petri, Fara San Martino, Filetto, Fossacesia, Francavilla al Mare, Frisa, Giuliano Teatino, Lanciano, Lentella, Miglianico, Monteodorisio, Mozzagrogna, Orsogna, Ortona, Poggiofiorito, Pollutri, Rapino, Ripa Teatina, Rocca San Giovanni, San Giovanni Teatino, San Martino sulla Marrucina, San Salvo, Santa Maria Imbaro, San Vito Chietino, Tollo, Torino di Sangro, Torrevecchia Teatina, Treglio, Vacri, Vasto, Villalfonsina, Villamagna, Archi (contrada di Sant'Amico), Atessa (contrada di San Marco, Monte Marcone, Piana Vacante, Capragrassa), Carunchio (contrada di Santa Lucia, Pescaturo, Termine, Santa Maria, Cerreto), Casoli (contrada di Piana Laroma), Castel Frentano (contrada di Colle, Cerasa, Trastulli, San Vincenzo, Assunta), Celenza sul Trigno (contrada di Frainile, Strette, Macchie, Licineto, Martinelle, Torre Fara), Civitella Messer Raimondo (contrada di Fonte, Piana), Dogliola (contrade di Macchie, Valle Ferraia, Valle Gesso, Scosse, Molino), Fresagrandinaria (contrada di Sant'Antonio, Pidocchiosa, Tre Monti, Coste Rose), Furci (contrada di Voltolaia, Monticelli, Chiusa, Romanella, Morgia Grossa, Cercarella, Palombara, Merico, Gracilanza, Selvapiana), Guardiagrele (contrada di Caporosso, San Vincenzo, Cerchiara, Valle), Lama dei Peligni (contrade di Corpisanti, Fonterosse, Sottopaese), Liscia (contrade di Quaranta, Porcile, Pellegrino, Padule, Vignale), Paglieta (contrade di Santa Maria in Fiore, San Nicola, Colle Limite, Torre, Sant'Egidio), Palmoli (contrada di Piana Laroma), Pennapiedimonte (contrada di Laroma), Perano (zona fra torrente Pianello, provinciale Perano, cimitero e centro abitato), San Buono (contrade di Sant'Antonio, Macchie, Valle Treste, Sant'Andrea), San Giovanni Lipioni (contrade di Vicenne, Serre, via Molino), Scerni (contrade di Ciminiera, Vallone, Colle Comune, Ripa Morti, Caltrucci, Piana Cerasa, San Giacomo, Castellana, Bardella), Tufillo (contrade di Mondola, Caprafica, Via del Tufo, Amarena, Trocchi), Gissi (contrade di Voltolaia, Monticelli, Chiusa, Romanella, Morgia Grassa, Cercarella, Palombara, Merico, Gracilanza, Selva Piana), Palombara (contrada Piana Laroma), Casalincontrada;

L'Aquila, limitatamente al territorio dei comuni di Canistro, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio, Celano, Civitella Roveto, Fagnano Alto, Navelli, Pescocostanzo, San Demetrio ne' Vestini, Sant'Eusanio Forconese, Villa Sant'Angelo;

Pescara, limitatamente al territorio dei comuni di Abbateggio, Bolognano, Brittoli, Caramanico, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Catignano, Civitaquana, Civitella Casanova, Corvara, Cugnoli, Farindola, Lettomanoppello, Montebello di Bertona, Nocciano, Penna, Pescosansonesco, Pietranico, San Valentino in Abruzzo, Serramonacesca, Vicoli, Villa Celiera, Alanno, Bussi sul Tirino, Cappelle sul Tavo, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Collecorvino, Elice, Loreto Aprutino, Manoppello, Montesilvano, Moscufo, Pescara, Pianella, Picciano, Popoli, Rosciano, Scafa, Spoltore, Tocco da Casauria, Torre dei Passeri, Turrivalignani;

Teramo, limitatamente al territorio dei comuni di Ancarano, Arsina, Atri, Basciano, Bellante, Bisenti, Campli, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Montefino, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Nereto, Notaresco, Penna Sant'Andrea, Pietracanela, Rocca Santa Maria, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana;

Benevento, limitatamente al territorio dei comuni di Apice, Buonalbergo, Colle Sannita, Foiano in Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Paduli, Pago Veiano, Pietralcina, Pesco Sannita, Reino, San Giorgio La Molara, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti;

Salerno, limitatamente al territorio dei comuni di Aquara, Castellabate, Cicerale, Ispani, Laureana Cilento, Montecorice, Morigerati, Ogliastro Cilento, Ottati, Palomonte, Perdifumo, Prignano Cilento, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Cipriano Picentino, San Gregorio Magno, San Mango Piemonte, Santa Marina, Torchiara Tramonti;

Bari, limitatamente al territorio dei comuni di Acquaviva delle Fonti, Andria, Canosa, Corato, Monopoli, Ruvo, Altamura, Capurso, Casamassima, Castellana Grotte, Conversano, Gioia del Colle, Polignano, Santeramo in Colle, Bari (frazione di Carbonara);

Brindisi, limitatamente al territorio dei comuni di Carovigno, Ceglie Messapico, Cisternino, Erchie, Fasano, Ostuni, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Torre Santa Susanna, Villa Castelli;

Lecce, limitatamente al territorio dei comuni di Botrugno, Campi Salentina, Carmiano, Guagnano. Lequile, Montesano Salentino, Nardò, Nociglia, Novoli, Ruffano, Salice Salentino, Scorrano, Surano, Squinzano, Supersano;

Taranto. limitatamente al territorio dei comuni di Carosino (contrade di Palazzo, Ingegna, Palombaio, Civitella, Colatino, Cozzelle), Crispiano (contrade di Lamastuola, Leucaspia, Monte Specchia, Parco dei Monaci. Mesola, Coppolono, Caselle, Uliveto Triglie, Cacciagualani, Fornaci. Pizzica, Mongelli, Scorace, Colucci. Masseria Nuova, Russoli. Medichecchio, Orimini. San Domenico, Calze Rosse, Monti del Duca. Masseria Lupoli, Coppola). Faggiano (contrade di Ruino. Giustini. Sciurlì, Dago Ponte Grande, Ponte Piccolo, Macchie. Pozzo Buono, Montedoro, Papere, Chiancateri. Pozzelle), Fragagnano (contrade di Pisarra. Le Macchie, Terra Nuova. Pozzopale). Ginosa (contrade di Ricciardi. Savoia, Sannelli. Galaso. Marinella, Masseria Tarantino, Lama di Pozzo. Bosco Rita. Pantanieddu, Pezza del Cancello. Fiumicello, Valle Cupa, Fergoluso, La Cognara), Grottaglie (contrade di Mannara. Casabianca. Spinaruta. Corte Maggio. Masseria Nuova. Lella. La Foresta. Barotta. Impennardo, Angiulli, Gronci, Buccito, Monte Pizzuto, Belvedere, Gaudiano, Cappuccini. Funtanese, Sant'Elia Spartivento, Malabarba), Leporano (contrade di Masseria San Tomaio, Casa Carducci, Gandoli, Carducci. Ingegna Grottole, Saterro, Talamo, Valentini. Lazzaro, Lagnerra. Capece, Ingegna Lazzaro, Ingegna Lipari, Porcile), Lizzano (contrade San Pasquale, Boschetto, Petraroli, Casabianca, Marroca, Gennaro, Fascidda. Montemanco, Ranca, Asca. Crifone, Selva. Annarella. Macchie, Porcile, Specchia Nuova Specchia Vecchia. Petronilla. Sferracavallo, Rovina. Iazzo Serra Mara Belvedere). Maruggio (contrade di Preti. Saleta Olivaro. Garreni. Pacifica. Mavilia. Aliviеddo. Tampa Pepe Gravara, Castigno. Colonne, Montoto. Fabbriche), Monteiasi (contrade di Grongo, Grotielle, Bove. Corte Simone. Cavallo, Taverna. Tagliate. Aiella, Vigna del Duca Calavrese, Pastani. Pezza Fornaro. Colombara). Montemesola (contrade di Monte Era. Era Cavaliere. Foggia), Monteparano (contrade di Santa Maura Cappella. Sant'Anna. Marmore. Petralunga. Cuzzella Paradiso. Meschino), Pulsano (contrade di Tomai, Luogovivo, Villanova, Cataldo, Scorcora, Cornola, Zappatore, Mongelli, La Fontana, Crescente, Guardone, Rocari, Petrapermola, Torregrande), Roccaforzata (contrade di Lacca, Napoletana, Catenazzo, Benefizi, Forcherie, Chianche), San Giorgio Jonico (contrade di Amosso, Cicena, Marra, Progane, Scaletta, Piantatella, Palazzo, Miserra), San Marzano di San Giuseppe (contrade di Tagliate, Mauricchio, Le Grazie, Iazzo Barci, Ciona, Principe, Pezza Comune, Firrane, Bosco, Pezzaleri, Zingara, Niviera), Sava (contrade di Monte, Agliano, La Grava, Tagliatiedde, Paratone, Pasano, Iazzo Tremolino, Coppola, Trullo Lungo, Scerza, Tremola, Santa Chiara, Petrose, Cancarone, Lamia, Capriola, Lezza, San Giovanni, Torre), Torricella (contrade di Celidonia, Cicella, Cazzullo, Tremola, Eternità, Masseria Forche, Trullo di Mare, Masseria Trullo);

Matera, limitatamente al territorio dei comuni di Aliano, Bernalda, Colobraro, Craco, Ferrandina, Montalbano Ionico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Pomarico, Rotondella, Salandra, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Stigliano, Tursi, Valsinni;

Potenza, limitatamente al territorio dei comuni di Albano di Lucania, Anzi, Armento. Banzi, Casalnuovo Lucano, Castelsaraceno, Fardella, Forenza, Gallicchio, Grumento Nova, Lauria, Marsico Nuovo, Marsico Vetere, Missanello, Moliterno, Montemilone, Montemurro, Nemoli, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Rivello, Roccanova, Sant'Arcangelo, San Martino d'Agri. San Severino Lucano, Sarconi, Spinoso, Teana. Terranova di Pollino, Tito, Tramutola, Viggiano;

Reggio Calabria. limitatamente al territorio dei comuni di Africo, Agnana Calabra. Antonimina, Ardore, Bagaladi, Bagnara Calabra. Benestare, Bianco, Bivongi, Bova. Bovalino, Bova Marina. Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Calanna. Camini, Campo Calabro, Canolo, Caraffa del Bianco, Cardeto, Careri, Casignana, Caulonia. Ciminà, Condofuri, Ferruzzano, Fiumara, Gerace. Gioiosa Ionica. Grotteria, Laganadi. Locri, Mammola, Martone, Melito di Porto Salvo, Monasterace, Montebello Ionico. Motta San Giovanni, Palazzi, Riace. Pazzano, Placanica. Platì. Portigliola. Reggio di Calabria. Roccaforte del Greco, Roccella Ionica. Rogudi. Samo, San Giovanni di Gerace, San Lorenzo, San Luca. San Roberto, Sant'Agata del Bianco, Sant'Alessio d'Aspromonte. Sant'Ilario dello Iono, Santo Stefano in Aspromonte. Scilla Siderno, Staiti. Stignano. Stilo, Villa San Giovanni;

Catania, limitatamente al territorio dei comuni di Adrano, Belpasso. Biancavilla. Bronte, Caltagirone, Castel di Iudica. Catania. Castiglione di Sicilia. Grammichele, Licodia Eubea. Linguaglossa. Maletto, Mascalucia. Militello in Val di Catania. Milo, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Pedara. Piedimonte Etneo, Raddusa, Ramacca. Randazzo, Sant'Alfio, San Cono, Scordia Santa Maria di Licodia. San Michele di Ganzeria. San Pietro Clarenza. San Venerina. Trecastagni, Vizzini, Zafferana Etnea

Messina, limitatamente al territorio dei comuni di Alcara li Fusi, Antillo. Capizzi. Caronia, Casalvecchio Siculo, Castel di Lucio, Castroreale, Cesarò, Floresta, Fondachelli Dantina. Francavilla di Sicilia. Galati Mamertino, Lipari. Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, Moltalbano Elicona. Novara di Sicilia. Roccella Val-

demone, San Fratello, Santa Domenica Vittoria, Santa Lucia del Mela, San Teodoro, Tortorici, Tripi;

Trapani, limitatamente al territorio dei comuni di Alcamo, Calatafimi, Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Custonaci, Favignana, Paceco, Pantelleria, Partanna, San Vito Lo Capo, Trapani;

Decreta:

Art. 1.

Gli Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario sono autorizzati a prorogare per una sola volta e per non più di 24 mesi, con i privilegi previsti dagli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate, fino alla pubblicazione del presente decreto, con le aziende agricole ricadenti nelle zone sopra elencate, che abbiano subìto un danno non inferiore alla perdita del 40 per cento del prodotto lordo vendibile per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi durante il periodo luglio-settembre 1962.

Art. 2.

Dai territori sopra indicati sono esclusi i comprensori e le aziende irrigue.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1956, n. 838, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1962

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

(7120)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1962.

Qualifica di « Strada con diritto di precedenza » per la strada comunale extraurbana sinistra « Canale Molinetto » ricadente nel territorio del comune di Ravenna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la domanda dell'Amministrazione comunale di Ravenna in data 26 gennaio 1961 tendente ad ottenere la qualifica di « Strada con diritto di precedenza » per la comunale extraurbana sinistra « Canale Molinetto »;

Vista la relazione dell'Ufficio del genio civile;

Vista la relazione del servizio tecnico della Direzione generale viabilità ordinaria e NN.CC.FF. (Ispettorato generale circolazione e traffico), con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta dell'Amministrazione comunale di Ravenna;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata « Strada con diritto di precedenza » la strada comunale extraurbana sinistra « Canale Molinetto » congiungente il centro urbano di Ravenna con la frazione Punta Marina.

Art. 2.

All'Amministrazione comunale di Ravenna fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti, il segnale « dare precedenza » ovvero, in base a circostanziate valutazioni tecniche in loco, quello di « arresto allo incrocio » (integrato dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « stop »);

b) sulla strada a precedenza, i segnali « strada con diritto di precedenza » e « fine del diritto di precedenza » integrati dal pannello aggiuntivo di identificazione della strada di cui alla fig. 102-D del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.

Il segnale « strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto, nel formato ridotto, presso ogni incrocio lungo la strada a precedenza, e, fuori dei centri abitati, deve essere preceduto, a distanza opportuna dal segnale « incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui all'art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 novembre 1962

Il Ministro: SULLO

(7055)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1962.

Approvazione formale del piano tecnico presentato dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda concernente l'installazione di un ponte radio, della potenza di 120 canali telefonici, tra le località di Pont St. Martin, Issime, Gressoney St. Jean, Gressoney La Trinité.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società interregionale piemontese e lombarda per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 1ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1405;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda in data 11 novembre 1961 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico relativo all'installazione di un ponte radio, della potenzialità di 120 canali telefonici, tra le località di Pont St. Martin, Issime, Gressoney St. Jean, Gressoney La Trinité;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni del 14 giugno 1962;

Visto il parere favorevole del Consiglio d'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni del 9 novembre 1962;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario installare un ponte radio, della potenzialità di 120 canali telefonici, tra le località di Pont St. Martin, Issime, Gressoney St. Jean, Gressoney La Trinité;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta

E' approvato formalmente il piano tecnico presentato dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda concernente l'installazione di un ponte radio, della potenzialità di 120 canali telefonici, tra le località di Pont St. Martin, Issime, Gressoney St Jean, Gressoney La Trinité, mentre l'approvazione — effettiva a tutti gli effetti — è subordinata all'esito dell'esame che l'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni effettuerà sul ponte radio in questione, che nella tratta Pont St. Martin-Issime utilizza due ripetitori passivi, per verificarne l'efficienza agli effetti del grado di qualità del servizio telefonico offerto.

Roma, addì 28 novembre 1962

Il Ministro: CORBELLINI

(7121)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1962.

Sostituzione di alcuni membri del Comitato per l'amministrazione del Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, relativa alla costituzione di un Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Vista la legge 28 luglio 1950, n. 595, che modifica la precedente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 374, recante modificazioni all'art. 1, punti 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 22 settembre 1953, concernente la composizione del Comitato per l'amministrazione del Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 18 agosto 1960;

Visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 26 ottobre 1960;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione di alcuni membri del Comitato sopra citato e del segretario supplente in relazione ad una nuova ripartizione delle competenze tra i vari servizi delle Direzioni generali dello sviluppo degli scambi e del personale e degli affari generali del Ministero del commercio con l'estero;

Decreta:

A decorrere dal 1° dicembre 1962 l'ispettore generale dott. Mario Pugliesi è nominato membro supplente del Comitato per l'amministrazione del Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero in caso di assenza o di impedimento del dottor Dino Ferroni Carli, direttore generale per il personale e gli affari generali, in sostituzione del dott. Piero Petrassi.

Il direttore di divisione dott. Fernando De Angelis è nominato membro supplente del Comitato sopra indicato in caso di assenza o di impedimento del dott. Felice Di Falco, direttore generale per lo sviluppo degli scambi, in sostituzione dell'ispettore generale dott. Rosario Salluzzo.

Il direttore di sezione dott. Piero Petrassi, capo del servizio borse nella Direzione generale del personale e degli affari generali, è nominato membro effettivo del Comitato sopra citato, in sostituzione del dott. Rosario Salluzzo.

Il consigliere di 1ª classe, dott. Livio Muscella è nominato membro supplente del Comitato medesimo in caso di assenza o di impedimento del dott. Piero Petrassi, in sostituzione del dott. Fernando De Angelis.

Il consigliere di 2ª classe, dott. Paolo Martucci è nominato segretario supplente del Comitato in parola, in caso di assenza o di impedimento del segretario effettivo dott. Livio Muscella in sostituzione del consigliere di 2ª classe dott. Sergio Ristuccia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1962

p. *Il Ministro*: STORCHI

(7186)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Imperia ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Imperia;

Decreta

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52 lettera c) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Imperia è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 1,25%

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Imperia sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 3 dicembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(7090)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova,

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52 lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 1,50%.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 3 dicembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(7092)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52 lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 1%.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 3 dicembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(7091)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1962.

Approvazione di una opzione per la conversione di capitali a scadenza in rendita presentata dalla Compagnia di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'approvazione dei tassi di opzione per la conversione di capitali a scadenza in rendita;

Vista la relazione tecnica:

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo debitamente autenticato, i tassi di premio relativi alla seguente opzione per la conversione di capitali a scadenza in rendita, presentati dalla Compagnia di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze:

Opzione per la conversione del capitale pagabile in caso di vita dell'assicurato alla scadenza del contratto, in una rendita vitalizia su due teste, parzialmente riversibile da applicare alle forme di tipo misto.

Roma, addì 6 dicembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(7172)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1962.

Schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Arezzo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti l'elenco delle acque pubbliche in territorio della provincia di Arezzo approvato con regio decreto 7 maggio 1899 e il primo elenco suppletivo approvato con regio decreto 13 marzo 1930, n. 1325;

Visto lo schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della su nominata Provincia, compilato dall'ufficio del Genio civile di Arezzo;

Visti l'art. 1 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775 e gli articoli 1 e 2 del regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni indicate negli articoli delle leggi su richiamate è ordinato:

a) il deposito dello schema del secondo elenco suppletivo suddetto nell'ufficio della Prefettura di Arezzo;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dello annesso schema di elenco suppletivo nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo;

c) il deposito di un esemplare di detto foglio nella segreteria dei Comuni interessati della Provincia;

d) l'affissione nell'albo pretorio dei detti Comuni, per il termine di trenta giorni, di un avviso che dia notizia della avvenuta inserzione, sia nella *Gazzetta Ufficiale* come nel Foglio annunzi legali della Provincia e dell'eseguito deposito, ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre eventuali opposizioni nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Arezzo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 7 dicembre 1962

Il Ministro: SULLO

Schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Arezzo

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
	2	3	4	5
5 *bis*	Borro di Montalto. Influente nel n. 5	Le Cave o Rioli	Terranuova Bracciolini, Loro Ciuffenna	Dallo sbocco alle origini. Ha le origini in località Casellino
12 *bis*	Borro Cercato. Influente nel n. 12	Ciuffenna	Loro Ciuffenna	Dallo sbocco alle origini
12 *ter*	Borro Rigodi. Influente nel n. 12	Id.	Loro Ciuffenna, Castelfranco di Sopra	Dallo sbocco alle origini. Ha le origini in località Poggio Montrago
79 *bis*	Sorgente Vellano. Influente nel n. 79	Della Cerra	Pratovecchio	La sorgente è sita in località omonima
79 *ter*	Sorgente Pian di Pescaia. Influente nel n. 79	Id.	Id.	Id.
86 *bis*	Sorgente Poggio dei Tre Confini. Influente nel n. 86	Fosso di Serravalle	Bibbiena	La sorgente è sita in località Poggio alle Capre
108 *ter*	Sorgente Campo di Chiodo. Influente nel n. 109	Fosso dell'Orecine	Chiusi della Verna	La sorgente è sita sulle pendici di Poggio Cavallo
108 *quater*	Sorgente Camaggio. Influente nel n. 109	Id.	Id.	Id.

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	Foce o sbocco 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
113 *sexies*	Sorgente Tinca Nera. Influente nel n. 113	Fornace	Chitignano	La sorgente è sita in località omonima
113 *septies*	Sorgente Casa Belardi. Influente nel n. 113-*ter*	Doccio	Id.	Id.
128 *bis*	Fosso Vecciale Influente nel n. 1	Arno	Arezzo	Dallo sbocco alle origini Ha le origini presso Quarata
133 *bis*	Sorgente Fontana dei Grilli. Influente nel n. 133	Bicchieraia	Id.	La sorgente è sita in località Soldino
139 *ter*	Sorgente Stoppiacce. Influente nel n. 139	Riolo o di Pieve a Quarto	Id.	La sorgente è sita in località omonima
153 *octies decies*	Torrente Vignone. Influente nel n. 153	Allacciante dei rii Castiglionesi	Castiglion Fiorentino	Dalle località Tre Acque alle origini
153 *octies decies*	Canale allacciante dei rii Castiglionesi. Influente nel n. 128	Canale Maestro della Chiana	Id.	Dallo sbocco alle origini. Ha le origini in località Tre Acque
220 *bis*	Fosso dell'Isola. Influente nel n. 220	Ambra	Bucine	Dallo sbocco alle origini
228 *bis*	Sorgente La Palazzetta. Influente nel n. 228	Lusignana	Monte San Savino	La sorgente è sita in località omonima
241 *bis*	Borro Ragnaia. Influente nel n. 241	Della Vigna	Montevarchi	Dallo sbocco alle origini
268 *bis*	Fosso delle Gaude. Influente nel n. 268	Minima	Cortona	Dalla strada Casale-Cortona a Monte Castel Giudeo. Costituisce il corso superiore del torrente Minima
268 *ter*	Fosso di Acquaviva. Influente nel n. 268	Id.	Id.	Dallo sbocco alle origini. Ha le origini in località Bassa a Monte della strada Cortona-San Pietro a Dame
296 *bis*	Torrente Fossatone Influente nel n. 296	Sovara	Id.	Dallo sbocco alle origini
305 *ter*	Torrente Regliaccia. Influente nel n. 305-*bis*	Rimaggio	Anghiari	Id.
305 *quater*	Torrente Cerbaia. Influente nel n. 305-*bis*	Id.	Id.	Id.
305 *quinquies*	Torrente Gamberaia. Influente nel n. 296	Sovara	Anghiari Sansepolcro	Tutto il tratto scorrente in Provincia. Chiamasi anche Reglia dei Molini di Anghiari. Passa in provincia di Perugia ove ha lo sbocco
312	Fosso Baldona o Catanna Influente nel n. 306	Singerna	Caprese Michelangiolo	Dallo sbocco alle origini
312 *quinquies*	Sorgente Querciolo. Influente nel n. 312	Catanna	Id.	La sorgente è sita in località omonima
316 *ter*	Sorgente Le Sassaie. Influente nel n. 316	Bulciano	Pieve Santo Stefano	La sorgente è sita in località Case di Modina
325 *quater*	Sorgenti Poggio dei Comuni. Influente nel n. 325	Tignana	Id.	Le sorgenti (n. 2) sono site in prossimità del torrente Tignana e della strada del Torniolo

Visto, *il Ministro*: SULLO

(7119)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1962.

Approvazione di alcuni tassi di premio relativi a tariffa di assicurazione sulla vita attualmente in vigore, presentate dalla Compagnia di assicurazioni « La Previdente », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia di assicurazioni « La Previdente », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di tassi di premio non compresi in una tariffa di assicurazione sulla vita attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvati, secondo il testo, debitamente autenticato i tassi di premio non compresi nella seguente tariffa di assicurazioni sulla vita, attualmente in vigore, presentati dalla Compagnia di assicurazioni « La Previdente », con sede in Milano:

Tariffa XIV, relativa all'assicurazione mista a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione, dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso (approvata con decreto ministeriale 7 marzo 1962).

Roma, addì 10 dicembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(7171)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1962.

Censimento delle imprese che esercitano le attività di cui all'art. 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 12, settimo comma, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Decreta:

Articolo unico.

Le imprese che esercitano le attività di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica da qualsiasi fonte prodotta, sono tenute, entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, a comunicare mediante lettera raccomandata al Ministero dell'industria e del commercio - Direzione generale delle fonti di energia, le indicazioni di cui al prospetto « allegato *A* » che forma parte integrante del presente decreto.

Per la mancata od inesatta comunicazione dei dati richiesti nel termine di cui al comma precedente i legali rappresentanti delle imprese sono soggetti alla sanzione di cui all'ultimo comma dell'art. 12 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643.

Roma, addì 16 dicembre 1962

Il Ministro: COLOMBO

ALLEGATO *A*

Prospetto delle indicazioni che debbono essere comunicate mediante lettera raccomandata al Ministero dell'industria e del commercio - Direzione generale delle fonti di energia

1. Denominazione dell'impresa.

2. Forma giuridica.

3. Sede.

4. Nel caso di società per azioni indicare se le azioni sono quotate in borsa ed in quali borse.

5. Generalità ed indirizzo dei legali rappresentanti.

6. Ricavi complessivi conseguiti nel 1961.

7. Parte dei ricavi complessivi, di cui al precedente punto 6, ottenuti con attività elettriche (art. 1, primo comma, legge 6 dicembre 1962, n. 1643).

8. Potenza installata in kW, alla data del 31 dicembre 1961 ed alla data di pubblicazione del presente decreto.

9. Energia elettrica in kWh prodotta nel 1959, nel 1960 e nel 1961.

10. Energia elettrica in kWh distribuita nel 1959, nel 1960 e nel 1961.

11. Indicare se l'energia elettrica prodotta negli anni 1959, 1960 e 1961 è stata destinata, sia pure in parte, a soddisfare fabbisogni di altri processi produttivi esplicati dall'impresa stessa o da imprese che, al 31 dicembre 1961, risultano consorziate o consociate. Nel caso indicare le imprese consociate o consorziate, specificando i rapporti dai quali risultino il consorzio o la consociazione.

Indicare, altresì, l'energia elettrica in kWh con le destinazioni suddette nel 1959, nel 1960 e nel 1961.

12. Indicare se alla data di entrata in vigore della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, erano già costruiti nuovi impianti destinati a soddisfare il fabbisogno di attività produttive di cui al precedente punto 11 programmate anteriormente al 31 dicembre 1961, dandone la documentazione avente data certa.

13. Trattandosi di società con azioni quotate in borsa, indicare se il capitale sociale ha subito variazioni dopo il 31 dicembre 1961, specificando le modalità delle operazioni.

14. Trattandosi di altre imprese tenute alla formazione del bilancio ai sensi della legge 4 marzo 1958, n. 191, indicare se successivamente al 31 dicembre 1960 il capitale ha subito variazioni, specificando le modalità delle operazioni.

15. Per le imprese di cui al precedente punto 14 indicare se successivamente al 31 dicembre 1960 le riserve di qualunque genere (comprese quelle per avanzo utili) hanno subito variazioni, specificando le modalità.

16. Per le imprese di cui al precedente punto 14 indicare se successivamente al 31 dicembre 1960 sono state subite delle perdite, specificandone le modalità e l'importo.

17. Per le imprese costituite in forma societaria inviare copia degli atti costitutivi e degli statuti vigenti alla data del 31 dicembre 1961 e delle successive modificazioni.

18. Inviare copia dei bilanci al 31 dicembre 1959, al 31 dicembre 1960 ed al 31 dicembre 1961, qualora non siano stati depositati al Ministero dell'industria e del commercio ai sensi della legge 4 marzo 1958, n. 191.

19. Indicare la consistenza numerica del personale dipendente alla data del 31 dicembre 1961, con riferimento alle diverse categorie e qualifiche e specificando, inoltre, il numero dei dipendenti addetti per ciascuna categoria alle attività elettriche.

Visto, *il Ministro per l'industria e il commercio*
COLOMBO

(7266)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conferimento di diplomi ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte

Il Presidente della Repubblica, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, ha conferito ai sottonotati, con decreto in data 2 giugno 1962, il diploma ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, per la classe rispettivamente indicata, con la facoltà di fregiarsi della relativa medaglia:

DIPLOMA DI I CLASSE (medaglia d'oro)

1. Bosco sen. prof. Giacinto.
2. Di Rocco sen. prof. Angelo.
3. Bosisio avv. Gilberto.
4. Comune di Sondrio.
5. Credaro prof. Bruno.
6. Ferrara prof. Mario.
7. Giannarelli prof. Roberto.
8. Meda on. prof. avv. Luigi.
9. Padellaro prof. Nazzareno.
10. Piazza prof. Giovanni.
11. Anselmi Adele.
12. Apollonio Umberto.
13. Mardersteig dott. Giovanni.
14. Margiotta S. E. mons. Nicola.
15. Palamara dott. Giovanni.
16. Pellegrino dott. Teodoro.
17. Piersantelli prof. Giuseppe.
18. Re dott. Emilio.
19. Roncoroni gr. uff. Mario.
20. Unione internazionale degli Istituti di archeologia, storia e storia dell'arte in Roma.
21. Pasoli prof. Aldo (a. m.).
22. Belli avv. Adriano.
23. Cassa di risparmio di Bologna.
24. Centro culturale « Fratelli Bronzetti » in Trento.
25. Falk Giulia ved. Devoto.
26. Gazzola prof. dott. arch. Pietro.
27. Grosso prof. avv. Giuseppe.
28. Guasco gr. uff. Luigi.
29. Marinotti dott. Francesco.
30. Petrucci prof. Carlo Alberto.
31. Pietrangeli dott. prof. Carlo.
32. Romagnoli prof. Giuseppe.
33. Rossi prof. Filippo.
34. Acerbo prof. Giacomo.
35. Aiazzi Mancini prof. Mario.
36. Amaduzzi prof. Aldo.
37. Arnaudi prof. Carlo.
38. Auletta prof. Giuseppe.
39. Auricchio prof. Luigi.
40. Ballio Morpurgo prof. Vittorio.
41. Balzarini prof. Renato.
42. Barbieri prof. Gino.
43. Bolla prof. Giuseppe.
44. Bonvicini prof. Dante.
45. Bottani prof. Ercole.
46. Broglio prof. Luigi.
47. Califano prof. Luigi.
48. Cannavò prof. Letterio.
49. Carobbi prof. Guido.
50. Ciferri prof. Raffaele.
51. Cilibrizzi prof. Saverio.
52. Cominotti prof. Luigi.
53. Coppo prof. Mario.
54. Corti prof. Alfredo.
55. Del Prete prof. Pasquale.
56. Denina prof. Ernesto.
57. D'Eufemia prof. Giuseppe.
58. Di Mattei prof. Rodolfo.
59. Donatuti prof. Guido.
60. Ferri prof. Silvio.
61. Flora prof. Francesco.
62. Francaviglia prof. Antonino.
63. Gabrielli prof. Giuseppe.
64. Galli prof. Gallo.
65. Galli prof. Giuseppe.
66. Gangemi prof. Raffaele.
67. Gerbasi prof. Michele.
68. Germani prof. Pietro.
69. Giacchi prof. Orio.
70. Gorgone dott. Franco.
71. Guareschi prof. Celso.
72. Guerrieri Crocetti prof. Camillo.
73. Leinati prof. Luigi.
74. Lucifredi prof. Roberto.
75. Lugli prof. Giuseppe.
76. Margaria prof. Rodolfo.
77. Martin prof. Ettore.
78. Mattioli dott. Raffaele.
79. Mazza prof. Luigi.
80. Maver prof. Giovanni.
81. Minnucci prof. Gaetano.
82. Mittner prof. Ladislao.
83. Moschella prof. Alfredo.
84. Musaio prof. Luigi.
85. Neri prof. Filippo.
86. Olivo prof. Oliviero.
87. Paris prof. Michele.
88. Pergolesi prof. Ferruccio.
89. Petroncelli prof. Mario.
90. Piccolo prof. Francesco.
91. Redi prof. Rodolfo.
92. Rossi prof. Lionello.
93. Sandulli prof. Aldo.
94. Santonastaso prof. Giuseppe.
95. Scaglione prof. Salvatore.
96. Sciacca prof. Michele Federico.
97. Segre prof. Beniamino.
98. Severi prof. Lucio.
99. Supino prof. Giulio.
100. Tinozzi prof. Francesco.
101. Trabucchi prof. Emilio.
102. Tria prof. Eusebio.
103. Venturini dott. Domenico.
104. Veratti prof. Emilio.
105. Viscardi prof. Antonio.
106. Zironi prof. Amilcare.
107. Capretti dott. Corrado (a.m.).
108. Revoltella prof. Giovanni (a.m.).
109. Scremin prof. Luigi (a.m.).
110. Serino prof. Gaetano (a.m.).
111. Andreoli prof. Fausto.
112. Biasuz prof. Giuseppe.
113. Catalano prof. Giosuè.
114. Chiaruttini prof. Antonio.
115. Del Freo prof. Giuseppe.
116. Devescovi prof. Guido.
117. Lo Jacono prof. Francesco.
118. Soccio prof. Pasquale.
119. Van Houtte prof. Albert.
120. Zorzi prof. Silvio.
121. Marani prof. Fernando (a.m.).
122. Minervini prof. Nicola (a.m.).
123. Balella prof. Giovanni.
124. Bargoni prof. Augusto.
125. Bosso dott. Giovanni.
126. Castaldi cav. Gino.
127. Fadda prof. Remo.
128. Grassi cav. Luigi.
129. Lattanzi prof. ing. Paolo.
130. Lombardini comm. Aldemo.
131. Mori prof. Ettore Andrea.
132. Negri don Ferdinando.
133. Rampulla prof. Giuseppe.
134. Ricevuti dott. Alberto.
135. Rossi prof. Gaetano.
136. Terzaghi ing. Giulio.
137. Valenti avv. Angelo.
138. Viduli:s prof. Carlo (a.m.).
139. Spezzaferro prof. Giuseppe (a.m.).
140. Barolat-Romano prof. Giovanni Paolo.
141. Calliaro mons. dott. Luigi.
142. Cazzulo prof. Pier Luigi.
143. Della Stella Giuseppina.
144. Istituto « Nostra Signora delle Grazie » in Nizza Monferrato.
145. Istituto Scuole pie in Carcare (Savona).
146. Istituto « Leonardo da Vinci » in Catania.
147. Istituto « San Filippo Neri » in Catania.
148. Istituto salesiano Valsalice in Torino.
149. Orto Don Antonio.
150. Zingali prof. Vincenzo.
151. Hans prof. Rheinfelder.
152. Cadorin prof. Guido.
153. Carnevali prof. Francesco.
154. Colacicchi prof. Giovanni.
155. Conti prof. Primo.
156. Figari prof. Filippo.
157. Gerardi prof. Alberto.
158. Jachino maestro Carlo.
159. Lupi dott. Angelo.
160. Messina prof. Francesco.
161. Bonfioli Rita.
162. Girelli don Virgilio.
163. Punzi don Quirico.
164. Cassa di risparmio di Venezia.
165. Grevi prof. Virginio.
166. Loreti prof. Francesco.
167. Società di educazione fisica Virtus di Bologna.

DIPLOMA DI II CLASSE (medaglia d'argento)

1. Colsalvatico prof. Tullio.
2. Costantino Pietro.
3. De Capua dott. Donato Antonio.
4. Fantasia prof. Matteo.
5. Fontanelli Giuseppe.
6. Rossetti Giuseppina.
7. Baiardi Mario.
8. Della Ragione ing. Alberto.
9. De Marchi col. Cesare.
10. Di Iorio ing. Mario.
11. Freddi dott. Maria.
12. Ingravalle col. Mario.
13. Leopardi dott. Giovanni Battista.
14. Micillo col. Domenico.
15. Sgobbo prof. Italo.
16. Bartolini prof. Antonio.
17. Ciaffi prof. Raffaele.
18. Ghisalberti avv. Giuseppe.
19. Mancini prof. Tommaso.
20. Marietti Paolo.
21. Pedrazzi prof. Riccardo (a.m.).
22. Rossi Giuseppe.
23. Carmagnola sen. Luigi.
24. Darresio prof. Onorato.
25. Forniti dott. Manlio.
26. Fumagalli comm. Elvezio.
27. Lattanzio prof. Michele.
28. Marino comm. dott. Giovanni.
29. Martini Grassi prof. Rosa.
30. Treves prof. Eugenio.
31. La Vaccara prof. Luigi.
32. Cassa di risparmio di Foligno.
33. Falzone Scodro Ada.
34. La Marca prof. Angelo.
35. Malesani prof. Emilio.
36. Milla prof. Angelo.
37. Nova cav. Antonio.
38. Zati prof. Pietro.
39. Visentini prof. Olga (a.m.).
40. Baio prof. madre Giuditta.
41. De Gasperi madre Lucia.
42. Istituto « San Vincenzo » in Piacenza.
43. Marzioli prof. Cesare.
44. Pradella prof. Giuseppe.
45. Siliprandi prof. Teresa.
46. Agosti mº Guido.
47. Aprea mº Esposito.
48. Aversano prof. Luigi.
49. Battilana ing. Bruno.
50. Bigi prof. Renato.
51. Catalano prof. Eustacchio.
52. Costa ing. Gianbattista.
53. Ferrara mº Francesco.
54. Silvestri mº Renzo.
55. Brusoni don Eligio
56. Ciccarelli Socrate.
57. D'Aloisio Valentino
58. Comune di Portogruaro.

59. Fossati prof. Carlo.
60. Fussone prof. Cesare.
61. Lamari prof. Fedele.
62. Santarcangelo prof. Michele.
63. Solimini mons. Vitangelo.
64. Masulli prof. Damiano.

DIPLOMA DI III CLASSE (medaglia di bronzo)

1. Arcero Antonio.
2. Armellini Giuseppe.
3. Arrighi prof. Gino.
4. Bellavia Michele.
5. Bertacchi prof. Luciana.
6. Bertellotti Fabio.
7. Bibbiani prof. Raffaele.
8. Bollo prof. Angiolo.
9. Busacca Cono.
10. Cara Filiberto.
11. Cassa rurale ed artigiana di Caraglio.
12. Cipri Anton Giulio.
13. Cocozza prof. Edoardo.
14. Costantino Vittoria.
15. D'Amone Cosimo.
16. D'Amore prof. Salvatore.
17. De Tommaso Franco.
18. Gennaioli Emilia.
19. Graffagini Ercole.
20. Mangiavacchi Fosco
21. Masini Giuseppe.
22. Noulian prof. Ferdinando.
23. Papini prof. Renzo.
24. Sapio ved. Arico' prof. Angela.
25. Tortorelli prof. Eustachio.
26. Tozzi Ernesto.
27. Troiani Biagio.
28. Vico Fossati Vera.
29. Zerqueni cav. Marcello.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GUI

(6654)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Giuseppe Spina », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 26 novembre 1962, la Società cooperativa edilizia « Giuseppe Spina », con sede in Napoli, costituita per rogito Chiari in data 15 settembre 1955, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del rag. Giovanni Spinazzola.

(7059)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 4 settembre 1962 registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1962 registro n. 80 Esercito, foglio n. 160

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicati

Decreto 14 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1948, registro n. 16 Esercito, foglio n. 311 (Bollettino ufficiale 1948, disp. 23ª, pag. 2370).

Campeggiani Clearco di Giovanni e di Zanuccoli Maria, da Cesena (Forlì), classe 1912, capo manipolo 82° battaglione camicie nere (*alla memoria*). Il nome viene così rettificato Cleardo.

Regio decreto 18 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1943, registro n. 13 Guerra, foglio n. 36 (Bollettino ufficiale 1943, disp. 65ª, pag. 4731).

D'Onofrio Marcello fu Felice e di Maria Angela Varvaro, da Palermo, tenente 51° reggimento fanteria « Alpi ». Il cognome viene così rettificato: D'Onufrio. Inoltre il nome della madre è: Angela.

Decreto presidenziale 24 dicembre 1955 (Bollettino ufficiale 1956, disp. 1ª, pag. 110.

Gibelli Giobatta di Silvio, distretto militare di Genova, classe 1921, alpino 1° reggimento alpini. La motivazione viene così rettificata: « Già distintosi durante le aspre azioni difensive sulle posizioni del Don, nel successivo tragico ripiegamento continuava a dare prova di indomito coraggio ed ardimento, partecipando a numerosi contrassalti contro soverchianti forze nemiche ». Fronte russo 17-31 gennaio 1943.

Decreto presidenziale 2 marzo 1954 (Bollettino ufficiale 1954, disp. 18ª, pag. 1369).

Lucchetti Lea di Giuseppe e di Bianca Fiodigliglio, da Roma, classe 1919, patriota. Il cognome viene così rettificato: Luchetti.

Regio decreto 3 agosto 1940, registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 1940, registro n. 34, foglio n. 186 (Bollettino ufficiale 1941, disp. 10ª, pag. 662).

Marino Luigi fu Francesco e fu Fausta Rosa, da Cirò (Catanzaro), maresciallo maggiore Quartier generale C.T.V. La paternità e la maternità vengono così rettificate: fu Giulio Francesco e fu Ippolito Faustina Rosa.

Regio decreto 5 marzo 1918, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1918, registro n. 6, foglio n. 182 (Bollettino ufficiale 1918, disp. 12ª, pag. 1172).

Marino Luigi fu Francesco e fu Fausta Rosa, da Cirò (Catanzaro), maresciallo maggiore Quartier generale comando superiore FF.AA. della Libia. La paternità e la maternità vengono così rettificate: fu Giulio Francesco e fu Ippolito Faustina Rosa.

Regio decreto 16 dicembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1942, registro n. 2 Guerra, foglio n. 214 (Bollettino ufficiale 1942, disp. 19ª, pag. 1355).

Crisci Luigi di Raffaele e di De Lucia Giuseppina, da Arienzo San Felice (Napoli), caporale 31° reggimento fanteria. Il nome viene così rettificato: Luigi Nicola. Inoltre la provincia è: Caserta.

Decreto presidenziale 2 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1952, registro n. 58 Esercito, foglio n. 170 (Bollettino ufficiale 1953, disp. 3ª, pag. 343).

Crisci Luigi di Raffaele e di De Lucia Giuseppina, da Arienzo San Felice (Napoli), caporale 186° reggimento fanteria paracadutisti, viene rettificato in: Crisci Luigi di Clemente e di Anzevino Adelina, da Arienzo San Felice (Caserta), caporale Divisione paracadutisti « Folgore ».

(6980)

Decreto presidenziale 4 settembre 1962 registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1962 registro n. 80 Esercito, foglio n. 161

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicati:

Regio decreto 28 maggio 1925 (Bollettino ufficiale 1925, disp. 25ª, pag. 1539).

Colanesi Enrico, da Guglionesi (Campobasso), soldato 120° reggimento ftr. matricola 3339. Il cognome viene così rettificato Colaniro.

Decreto presidenziale 23 gennaio 1952 (Bollettino ufficiale 1952, disp. 7ª, pag. 954).

Marletta Francesco di Oreste e di Battaglia Antonietta, da Massa Lombarda (Ravenna), cl. 1914, sottotenente 16ª compagnia chimica « A » del C.S.I.R. La data del fatto d'arme viene così rettificata fronte Russo, dicembre 1941.

Regio decreto 26 febbraio 1925 (Bollettino ufficiale 1925, disp. 11ª, pag. 590).

Marini Enrico, da Caserta, capitano 315ª compagnia mitraglieri. Il luogo di nascita viene così rettificato: Meta di Sorrento.

Regio decreto 7 ottobre 1937 (Bollettino ufficiale 1938, dispensa 7ª, pag. 636)

Saiu Giovanni di Salvatore da Flumini (Cagliari) Il nome viene così rettificato: Antonio. Inoltre il luogo di nascita è Fluminimaggiore.

Regio decreto 21 dicembre 1924 (Bollettino ufficiale 1924, disp. 59ª, pag. 3454).

Solsizzi Vincenzo, da Bari, tenente 35° gruppo obici pesante campale. Il cognome viene così rettificato: Solfrizzi.

Regio decreto 26 febbraio 1925 (Bollettino ufficiale 1925, disp. 11ª, pag. 597).

Tre Antonino, da Tricase (Lecce), soldato 219° reggimento fanteria, matricola 13633. Il nome viene così rettificato: Antonio.

Decreto luogotenenziale 14 luglio 1945, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1945, registro n. 7 Guerra, foglio n. 388).

Witeritto Biagio fu Angelo e di Ferrara Annunziata, da San Giorgio Albanese (Cosenza). Il cognome viene così rettificato: Viteritti.

(6978)

Decreto presidenziale 4 settembre 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1962
registro n. 80 Esercito, foglio n. 159

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicati:

Decreto presidenziale 8 settembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1950, registro n. 39 Esercito, foglio n. 371 (Bollettino ufficiale 1950, disp. 24ª, pag. 3561).

Gazzaniga Isidoro di Michele e di Oldani Caterina, da Abbiategrasso (Milano), classe 1916, sergente 38º reggimento fanteria « Ravenna ». Il cognome viene così rettificato: Cazzaniga.

Decreto presidenziale 10 febbraio 1953 (Bollettino ufficiale 1953, disp. 11ª, pag. 1029).

Lo Mastro Domenico fu Nicola, da San Gregorio di Ippona (Catanzaro), classe 1915, soldato 20º reggimento fanteria « Brescia ». La paternità viene così rettificata: fu Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1946, registro n. 3 Guerra, foglio n. 310 (Bolletino ufficiale 1946, disp. 15ª, pag. 1840).

Monterubbianese Aldo di Augusto e di Profersi Elisa, da Fermo (Ascoli), sottotenente 7º reggimento artiglieria « Cremona » - 5º Gruppo, viene così rettificato: Monterubbianesi Aldo di Augusto e di Properzi Elisabetta.

Decreto presidenziale 26 dicembre 1951, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1952, registro n. 6 Esercito, foglio n. 115 (Bollettino ufficiale 1952, disp. 7ª, pag. 990).

Pezzetti Rino di Ariodante e fu Gemelli Giustina, da San Giacomo delle Segnate (Mantova), classe 1916, sergente 80º reggimento fanteria « Roma ». Il nome viene così rettificato: Lino. Inoltre il luogo di nascita è: Quistello in frazione San Giacomo delle Segnate (Mantova).

Regio decreto 14 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1937, registro n. 32 Guerra, foglio n. 351 (Bollettino ufficiale 1937, disp. 66ª, pag. 5280).

Silvestri Gaspare fu Michele e di Longo Laura, da Palermo, tenente 45º reggimento fanteria. Il cognome viene così rettificato: Silvestri Amari.

(6981)

Decreto presidenziale 4 settembre 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 13 novembre 1962
registro n. 80 Esercito, foglio n. 163

Il seguente decreto relativo a concessione di ricompensa al valor militare è rettificato come qui di seguito indicato:

Decreto 7 aprile 1949, registrato alla Corte dei conti il 4 maggio 1949, registro n. 13 Esercito, foglio n. 154 (Bollettino ufficiale 1949, disp. 11ª, pag. 1595).

Berretta Alfio fu Salvatore e fu Giuseppa Elvira Abate, da Catania, classe 1897, capitano cpl. Comando 1ª Divisione coloniale. Il fatto d'arme viene così rettificato: « A.O. febbraio-marzo 1941 ».

(6979)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 238

Corso dei cambi del 18 dicembre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,98	620,62	620,64	620,60	620.60	620,65	620,60	620,75	620,70	620,64
$ Can.	577,20	577 —	576,75	576,80	576,30	576,90	576,90	576,90	577 —	577 —
Fr. Sv.	143,89	143,81	143,83	143,8125	143,80	143,83	143,84	143,85	143,83	143,80
Kr. D.	89,97	89,97	90,01	90,02	90,02	89.97	89,995	89,95	90 —	89,95
Kr. N.	86,98	86,88	86,92	86,92	86.98	86,91	86,91	86,95	86,90	86,90
Kr. Sv.	119,73	119,50	119,50	119,49	119,70	119,55	119,50	119,60	119,56	119,55
Fol.	172,44	172,55	172,60	172,59	172.50	172,50	172,565	172,50	172,56	172,55
Fr. B.	12,48	12,472	12,471	12,4675	12,4725	12,47	12,466	12,48	12,47	12,475
Fr Fr. (N.F.)	126,73	126,64	126,65	126,61	126,65	126,64	126,595	126,65	126,63	126,64
Lst.	1740,89	1740,30	1740,40	1740,15	1740 —	1740.06	1740,10	1740,25	1740,22	1740,10
Dm. occ.	155,29	155,58	155,61	155,61	155,45	155,45	155,5775	155,45	155,47	155,58
Scell. Austr.	24,05	24,04	24,05	24,05375	24 —	24,05	24,05	24,05	24,05	24,05
Escudo Port.	21,71	21,70	21,735	21,705	21,75	21,70	21,705	21,70	21,70	21,70

Media dei titoli del 18 dicembre 1962

Rendita 5 % 1935	114,375
Redimibile 3,50 % 1934	96,125
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,25
Id. 5 % (Ricostruzione)	101,125
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	100,925
Id. 5 % (Città di Trieste)	100,975
Id. 5 % (Beni Esteri)	100,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º gennaio 1963)	99,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1964)	101,775
Id. 5 % (» 1º aprile 1965)	102,45
Id. 5 % (» 1º aprile 1966)	103,25
Id. 5 % (» 1º gennaio 1968)	103,20
Id. 5 % (» 1º aprile 1969)	103,40
Id. 5 % (» 1º gennaio 1970)	103,425
Id. 5 % (» 1º gennaio 1971)	103,40
B. T. Poliennali 5 % (» 1º ottobre 1966)	102,55

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 dicembre 1962

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	576,85
1 Franco svizzero	143,826
1 Corona danese	90,007
1 Corona norvegese	86,915
1 Corona svedese	119,495
1 Fiorino olandese	172,577
1 Franco belga	12,467
1 Franco nuovo (N.F.)	126,602
1 Lira sterlina	1740,125
1 Marco germanico	155,594
1 Scellino austriaco	24,052
1 Escudo port.	21,705

CONCORSI ED ESAMI

CORTE DEI CONTI

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli a ottantotto posti di vice direttore di segreteria o vice direttore di revisione nel ruolo del personale della carriera direttiva della Corte dei conti.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il proprio decreto in data 17 novembre 1962, con il quale è stato indetto il concorso per titoli a ottantotto posti di vice direttore di segreteria o vice direttore di revisione nel ruolo del personale della carriera direttiva della Corte dei conti;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli a ottantotto posti di vice direttore di segreteria o vice direttore di revisione nel ruolo del personale della carriera direttiva della Corte dei conti è costituita come segue:

Presidente

Amici dott. Enrico, presidente di sezione della Corte dei conti.

Membri:

d'Acunzo dott. Aurelio, vice procuratore generale della Corte dei conti;

Bovio dott. Giovanni, consigliere della Corte dei conti;

Coraggio dott. Lorenzo, primo referendario della Corte dei conti;

Merolla dott. Fausto, primo referendario della Corte dei conti.

Segretario:

Mori Umberto, direttore di revisione di 2ª classe della Corte dei conti.

Spetta agli indicati componenti della Commissione esaminatrice il compenso previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 17 novembre 1962

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1962
Registro n. 7 Presidenza, foglio n. 205

(7219)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per esami e per titoli a due posti di restauratore in prova ed un posto di fotografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva del personale dell'Istituto di patologia del libro in Roma.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regio decreto 23 giugno 1938, n. 1038, concernente l'istituzione in Roma dell'Istituto di patologia del libro;

Veduto il regio decreto 13 settembre 1940, n. 1444, sul nuovo ordinamento dell'Istituto di patologia del libro;

Veduto il decreto presidenziale 16 agosto 1952, n. 4450, che approva il regolamento dei concorsi per l'ammissione fra il personale dell'Istituto di patologia del libro;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo a norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Veduta la legge 7 dicembre 1961, n. 1264, concernente il riordinamento dell'Amministrazione centrale e di uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione dei ruoli organici;

Considerate le vacanze nei ruoli dell'Istituto di patologia del libro;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami e per titoli a due posti di restauratore in prova ed un posto di fotografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva (coefficiente 180) del personale dell'Istituto di patologia del libro in Roma.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) aver conseguito il diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

B) aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 30°.

Il limite massimo di età è peraltro elevato:

a) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per i combattenti e categorie equiparate;

d) a trentanove anni per i combattenti e assimilati, decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per merito di guerra;

e) a trentanove anni per i capi di famiglia numerosa di cui al decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267;

f) del periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali.

Le elevazioni di cui alle lettere suddette possono cumularsi purchè complessivamente non si superino i quaranta anni di età.

Inoltre il limite massimo di età è protratto nelle seguenti misure, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

g) fino a quaranta anni per il personale licenziato dagli Enti di diritto pubblico e degli Enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti alla vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

h) fino a quaranta anni per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

i) fino a quarantacinque anni per i mutilati e invalidi di guerra e per servizio e categorie equiparate.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile appartenente ai ruoli organici o ai ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni statali;

C) essere cittadino italiano;

D) avere il godimento dei diritti politici;

E) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

F) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

G) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Termine per il possesso dei requisiti e per la presentazione dei titoli

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Tali requisiti dovranno essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 6.

I requisiti di cui all'art. 5 sono utili anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine per la

presentazione delle domande, ma devono essere documentati entro il termine stabilito dall'articolo medesimo

I titoli di cui all'ultimo comma dell'art. 9 debbono essere posseduti e documentati alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 4.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere redatte su carta legale da L. 200 nei termini indicati dall'allegato schema e dovranno pervenire direttamente al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura Divisione III), entro sessanta giorni a contare da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande che pervengano dopo il termine suddetto o siano difformi dallo schema allegato, per quanto riguarda le formalità prescritte dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, non saranno prese in considerazione.

Art. 5.

Riserva di posti e preferenze

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che intendano far valere i titoli che danno luogo a riserva di posti o preferenza nell'ammissione in carriera (art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura), entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di aver superato la prova orale, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi.

Art. 6.

Presentazione dei documenti di rito

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura), sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti di rito:

1. Estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da lire 100 rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine. Tale documento non può essere sostituito dal semplice certificato di nascita.

2. Certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, dal quale risulti che l'aspirante all'assunzione è cittadino italiano.

3. Certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza, dal quale risulti che l'aspirante all'assunzione goda dei diritti politici. Per i minori di anni ventuno il certificato conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso di detto godimento.

4. Certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della procura presso il Tribunale. Tale documento non può essere sostituito dal semplice certificato penale o civile.

5. Certificato medico, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal medico provinciale o dal medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico deve attestare che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

6. Copia dello stato di servizio o del foglio matricolare in bollo da L. 200 per i militari in servizio o in congedo, per i militari in congedo illimitato provvisorio (cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa di chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classe già chiamata alle armi ma non ancora incorporati, perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni), per i riformati in rassegna (dopo lo arruolamento, in sede di selezione attitudinale, o durante la prestazione del servizio alle armi). I rivedibili e riformati dalla Commissione di leva e gli iscritti di leva (giovani cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva) dovranno rispettivamente presentare un certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva rilasciato su carta da bollo da L. 100 dai sindaci e vistato, per conferma, dai commissari di leva. Il foglio di congedo illimitato, assoluto o provvisorio, non può sostituire il documento militare richiesto. Gli aspiranti ex combattenti sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare la prescritta dichiarazione integrativa delle competenti autorità militari sui servizi resi in zona di operazione, espressamente rilasciati ai sensi della circolare n. 5000 in data 1° agosto 1948 dello Stato Maggiore dell'Esercito.

7. Diploma originale di licenza da istituto di istruzione secondaria di primo grado. Qualora l'istituto presso cui è stato conseguito il titolo di studio non avesse ancora rilasciato il diploma originale, e consentita la presentazione del certificato provvisorio di diploma su carta legale, dal quale risulti che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale. In luogo del suddetto documento i candidati potranno produrre una copia del medesimo, in carta da bollo da L. 200 autenticata in uno dei modi previsti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678.

8. Copia dello stato di servizio civile in bollo da lire 200 rilasciato dall'Amministrazione cui l'aspirante appartiene, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio e con la attestazione che l'aspirante è in attività di servizio. Tale documento dovrà essere prodotto da coloro che facciano parte del personale civile dei ruoli organici o dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato.

9. Stato di famiglia, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole o dai vedovi con prole.

I candidati che siano impiegati di ruolo organico o di ruolo aggiunto alle dipedenze dello Stato si limiteranno a produrre i documenti di cui ai numeri 5, 7, 8.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per sostenere le prove scritte e quelle orali i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo da una Amministrazione statale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

Art. 8.

Svolgimento delle prove

Per lo svolgimento delle prove scritte ed orali si osserveranno le norme del titolo I, capo 2° del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè quelle del titolo I capo 1° del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Si osserva altresì il disposto dell'art. 9 del regolamento dei concorsi per l'ammissione del personale dell'Istituto di patologia del libro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1952, n. 4450, in quanto compatibile con le norme indicate nel precedente comma ai sensi dell'art. 385 del citato testo unico e dell'art. 78 del citato decreto del Presidente della Repubblica.

Art. 9.

Materie d'esame Titoli valutabili

Gli esami scritti ed orali si svolgeranno in Roma, nel luogo e nei giorni che saranno comunicati agli interessati e consteranno delle seguenti prove:

Prove scritte:

a) risoluzione di un quesito su argomento relativo alle materie tecniche del laboratorio cui si dovrà provvedere;

b) versione dal francese in italiano;

c) saggio di copia a macchina di un passo scelto dalla Commissione.

Prove orali:

a) nozioni di bibliologia, con particolare riferimento alla storia del libro e delle biblioteche;

b) tecnologia della specialità del laboratorio cui si provvede;

c) nozioni di patologia e terapia del libro;

Prova pratica inerente alla specialità messa a concorso.

In aggiunta alla votazione complessiva di cui al 3° comma dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, la Commissione giudicatrice dispone di un massimo di punti cinque per la valutazione dei titoli presentati dai candidati e precisamente:

1) di un massimo di punti 3 per servizi prestati nel laboratorio dell'Istituto, mostrando in essi particolari attitudini e diligenza;

2) di un massimo di punti 2 per diplomi o certificati di particolari studi attinenti alle discipline formanti oggetto delle prove del concorso e di altri eventuali titoli, a giudizio insindacabile della Commissione.

Art. 10.

Graduatoria del concorso

La graduatoria generale di merito, rispettivamente per il posto di restauratore in prova e per il posto di fotografo in prova, dei candidati giudicati idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione totale.

La graduatoria dei vincitori sarà formata con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserve dei posti.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria del concorso sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e sarà successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 11.

Nomine dei vincitori

I vincitori del concorso saranno ammessi all'impiego ed assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, dopo di che, se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione, conseguiranno la nomina in ruolo.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato un'indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dalle disposizioni in vigore beneficieranno della esenzione del periodo di prova.

Art. 12.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego spetta, durante il periodo di prova, il trattamento economico della qualifica iniziale ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai vincitori del concorso i quali provengano dalla stessa o da diversa Amministrazione, e che siano provvisti di uno stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, compete il trattamento economico di cui all'art. 202 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 giugno 1962

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1962
Registro n. 60 Pubblica istruzione, foglio n. 6

Schema della domanda da inviarsi su carta da bollo da L. 200

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale delle accademie delle biblioteche e per la diffusione della cultura ROMA

Il sottoscritto . . nato a (provincia di .) il e residente in (provincia di .) via . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso a tre posti nel ruolo della carriera esecutiva (coefficiente 180) del personale dell'Istituto di patologia del libro in qualità di (1).

All'uopo fa presente di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2), di non aver riportato condanne penali (3), di essere in possesso di (4) conseguito nella sessione (5) presso l'Istituto e, per quanto riguarda gli obblighi militari, di (6).

Il sottoscritto fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto (7)

li,

Firma
(Indirizzo presso cui si desidera vengano inviate le comunicazioni relative al concorso)

Visto per l'autenticità della firma del sig.
(8)

---

(1) Restauratore in prova, oppure fotografo in prova.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi. In caso di mancata iscrizione per non avere l'aspirante compiuto il 21° anno di età, dovrà altresì indicare che non è incorso in alcune delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso del godimento dei diritti politici.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(4) Indicare il titolo di studio posseduto.

(5) Indicare se estiva o autunnale e l'anno scolastico.

(6) Di aver già prestato servizio militare, ovvero di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio del Consiglio di leva, ovvero perchè, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio in qualità di ovvero perchè riformato o rivedibile.

(7) Indicare di quale requisito di cui alla lettera *B*) del l'art. 2 del bando di concorso si è eventualmente in possesso.

(8) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante stesso risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

(6623)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 06010 in data 10 marzo 1962, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami a cinque posti di medico condotto vacanti in provincia di Lecce alla data del 30 novembre 1961;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa relativa a n. 27 concorrenti idonei;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso di cui alla premessa

1. Greco Luigi Salvatore punti 56,27
2. Cannoletta Domenico » 55,98
3. Cortese Angelo » 51,50
4. Guido Antonio » 51,14
5. Spagna Corrado » 50,84
6. Lolli Luigi » 50,61
7. Graziuso Benito » 50,50
8. Puce Luigi . . » 49,39

9	Grimaldi Francesco	punti	48,59
10.	Salvatore Antonio	»	48.09
11.	Fiorentino Antonio	»	47.83
12.	Sardella Remo	»	47,82
13.	Maci Giuseppe	»	47.00
14.	Meleleo Nicola	»	46.26
15.	Frisullo Salvatore	»	46.47
16.	Bettani Pietro	»	46,00
17.	Ferocino Mario	»	43,98
18.	Strusi Angelo	»	42.99
19	Robaud Bartolo	»	42.96
20	Marzari Sergio	»	42.10
21.	Giannuzzi Giuseppe	»	41,39
22.	Stanca Donato	»	41.31
23.	Vergari Giovanni	»	40.97
24.	Lefons Dino	»	40.19
25.	Stasi Maria Donata	»	40.18
26.	Manaresi Antonio	»	37.68
27.	Palasciano Filippo	»	37,31

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 2 dicembre 1962

Il medico provinciale: MAGLIARI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito degli idonei nel pubblico concorso a cinque posti di medico condotto vacanti in provincia di Lecce alla data del 30 novembre 1961;

Viste le preferenze indicate per le varie sedi dai candidati idonei:

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296:

Decreta:

I sottonotati candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicata:

1) Greco Luigi Salvatore, Castrì;

2) Cannoletta Domenico, Vernole (2ª condotta - frazione Strudà);

3) Cortese Angelo, Nociglia (1ª condotta);

4) Guido Antonio, Specchia;

5) Spagna Corrado, Patù.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 2 dicembre 1962

Il medico provinciale: MAGLIARI

(7084)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI COMO

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Como

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 950 in data 20 aprile 1960, modificato con decreto n. 3176 in data 11 maggio 1960, con il quale venne indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni di: Schignano, Consorzio Rogeno-Merone, Consorzio Robbiate Paderno d'Adda-Imbersago, Consorzio Carlazzo - Cusino, Consorzio Lurago d'Erba - Lambrugo - Monguzzo, vacanti al 30 novembre 1959;

Ritenuta la legittimità degli atti relativi alle operazioni del concorso, rassegnati dalla Commissione giudicatrice;

Vista la graduatoria delle candidate, formulata dalla predetta Commissione a conclusione delle operazioni di competenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie del regio decreto 27 luglio 1934. n. 1265 ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee al concorso di cui in premessa:

1	Castaldini Gina	punti	59,975
2.	Rigattieri Leandrina	»	59,850
3.	Selva Liana	»	58,500
4.	Temporali Rosa	»	54,950
5.	Cattaneo Anna Maria	»	52,981
6.	Pozzi Angela	»	52,250
7.	Garavaglia Maria Angela	»	51,700
8.	Ticozzelli Antonia	»	51,387
9.	Lavegetti Bruna	»	50,312
10.	De Gasperi M. Antonietta	»	49,662
11.	Santini Armanda	»	49,600
12.	Stella Pierina	»	47,862
13.	Cimini Elsa	»	47,762
14	Giarloli Luciana	»	46,343
15.	Duca Maria	»	46,250
16.	Costantin Maria	»	45,350
17.	Zanini Milena	»	44,600
18.	Gargantin Maria	»	43,600
19.	Ambrosoni Francesca	»	42,975
20.	Sala Maria Valentina	»	42,900
21.	Molteni Angela	»	41,750
22.	Vittone Francesca	»	40,800
23.	Guaita Giuseppina	»	40,650
24.	Tunesi Maria	»	40,475
25.	Corradelli Edda	»	39,631
26.	Bosano Maria Anna	»	38,375
27.	Picciafuochi Isolina	»	36,575

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Como, addì 16 novembre 1962

Il medico provinciale: CAROLA

(7049)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 270, in data 30 aprile 1961, con cui è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a cinque posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1960;

Visti i verbali relativi ai lavori espletati dalla Commissione giudicatrice, costituita con proprio decreto n. 526, in data 23 maggio 1962;

Vista la graduatoria dei candidati idonei formulata dalla suddetta Commissione a conclusione dei propri lavori;

Visto l'art. 55 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in premessa:

1.	Ventriglia Francesco	punti	61,341
2.	Onfiani Marcello	»	60,045
3.	Sartori Ugo	»	59,600
4.	Zini Ciro	»	59,339
5.	Cacciani Luigi	»	58,725
6.	Rustichelli Renzo	»	58,700
7.	Rossini Enrico	»	58,536
8.	Albarelli Ennio	»	58,517
9.	Musi Pietro	»	58,155
10.	Modesti Pietro	»	58,078
11.	Fornaciari Remo	»	57,673

12. Marchetti Massimo	punti	57,263
13. Rosa Giovanni	»	56,985
14. Ferrari Bonifacio Riccardo	»	56,617
15. Sghedoni Orlando	»	56,539
16. Cigarini Pietro	»	56,387
17. Ferrari Giovanni	»	55,345
18. Salterini Mario	»	54,317
19. Beretti Claudio Giorgio	»	54,252
20. Ferrarini Brenno	»	54,181
21. Varacca Walter	»	53,914
22. Uccelli Mario	»	53,844
23. Lasagna Guido	»	53,759
24. Micagni Giovanni	»	53,543
25. Rotteglia Antonio	»	52,542
26. Gentili Eros	»	52,102
27. Rossi Gianluigi	»	52,063
28. Zucchi Lorenzo	»	51,162
29. Bellandi Adelmo	»	50,721
30. Curti Giulio	»	50,182
31. Landini Giancarlo	»	47,777
32. Coletti Giuseppe	»	47,500
33. Morresi Ennio	»	46,935
34. Serafini Giuseppe	»	45 —
35. Corbellini Arnaldo	»	44,812
36. Cappi Giuseppe, coniugato con un figlio	»	44 —
37. Ovi Giorgio	»	44 —
38. Cantoni Enrico	»	43,900
39. Degl'Incerti Tocci Romano	»	43,092
40. Fumagalli Aldo	»	42,125
41. Morandi Luigi	»	42 —
42. Cherubini Giuseppe	»	41,587
43. Lelli Achille	»	41 —

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale della Prefettura e dei comuni di Bibbiano, Castelnovo nè Monti, Gualtieri, Poviglio e Toano.

Reggio Emilia, addì 30 novembre 1962

Il veterinario provinciale: CURLI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1100 in data odierna, con cui è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1960;

Viste le domande dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine risultante dalla graduatoria predetta e preso atto delle preferenze indicate dai medesimi circa le sedi messe a concorso;

Considerato che il dott. Luigi Cacciani ed il dott. Renzo Rustichelli pur classificatisi rispettivamente al 5° e 6° posto nella graduatoria non hanno indicato come sede di preferenza quella di Toano, unica non assegnata e che pertanto i predetti non hanno diritto alla nomina ai sensi dell'art. 24, comma terzo del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Atteso che la sede vacante di Toano va assegnata al candidato che segue in graduatoria e che ha indicato detta sede fra quelle di preferenza;

Visto l'art. 95 del regolamento per lo svolgimento dei con corsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

I sottonotati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa per la sede a fianco di ciascun indicato:

1) Ventriglia dott. Francesco: Bibbiano, condotta unica;
2) Onfiani dott. Marcello: Poviglio, condotta unica;
3) Sartori dott. Ugo: Castelnovo nè Monti, condotta unica;
4) Zini dott. Ciro: Gualtieri, condotta unica;
5) Rossini dott. Enrico: Toano, condotta unica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo del veterinario provinciale, della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 30 novembre 1962

Il veterinario provinciale: CURLI

(7048)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BENEVENTO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 1000 del 19 maggio 1962, con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti in provincia di Benevento ai candidati vincitori del concorso bandito con decreti del veterinario provinciale di Benevento n. 64 dell'11 gennaio 1962 e n. 306 del 15 febbraio 1962;

Considerato che il vincitore della sede di Pietrelcina ha presentato dichiarazione di dimissione dal posto in data 29 novembre 1962;

Considerato che il vincitore della sede di Cusano Mutri ha optato per la sede di Pietrelcina indicata, nell'ordine delle preferenze prima di quella di Cusano Mutri, e che pertanto, quest'ultima si è resa vacante;

Viste le domande dei candidati con la indicazione delle sedi preferenziali;

Vista la graduatoria generale dei candidati risultanti idonei al concorso di cui sopra approvata con decreto del veterinario provinciale di Benevento n. 963 del 14 gennaio 1962;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto la legge 13 marzo 1958, n. 296:

Decreta:

Il dott. Bologna Luigi è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del consorzio di Pietrelcina.

Il dott. Giordano Goffredo è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del consorzio di Cusano Mutri.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Benevento, addì 29 novembre 1962

Il veterinario provinciale: PEZZA

(7083)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.